Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 129

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 30 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 3.90. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

Attacco frontale sferrato dalle forze italiane e tedesche contro le posizioni nemiche della Marmarica

L'aspra battaglia in corso si svolge favorevolmente per le truppe dell'Asse

Poderose formazioni aeree appoggiano senza tregua l'azione terrestre iniziata il giorno 27

Bollettino n. 728

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Dal pomeriggio del 26, le forze italiane e tedesche hanno attaccato le formazioni nemiche antistanti sul fronte della Marmarica.

Dal mattino del 27, un'aspra battaglia è in corso; essa si svolge favorevolmente per le truppe dell'Asse: numerosi i prigionieri, ragguardevole il bottino.

L'Aviazione appoggia senza tregua con poderose formazioni l'azione terrestre; in duelli aerei, 7 velivoli sono stati distrutti dalla caccia tedesca.

Nella notte passata, aeroplani britannici hanno lanciato bombe dirompenti nei dintorni di Catania: danni non rilevanti, nessuna vittima fra la popolazione civile. Un apparecchio è stato abbattuto dalla difesa contraerea.

Le nostre forze aeree continuano con ritmo sempre più intenso, la loro attività.

Nella notte sul 28 varie azioni di bombardamento nella zona di Tobruk, sono state condotte con evidentissimi risultati. Delle azioni svolte ieri su un tratto della Via Balbia due velivoli nemici del tipo «Curtiss» sono stati abbattuti. Essi si devono aggiungere al numero delle perdite inflitte al nemico già segnalate. In una zona ad ovest di Tobruch, nostri velivoli hanno attaccato numerosi automezzi nemici, molti dei quali sono stati distrutti dagli incendi subito prodotti. Altri, efficacemente colpiti, sono rimasti inchiodati al suolo.

Il siluramento del piroscafo nemico nel Mediterraneo orientale di cui parla il Bollettino n. 727 è dovuto ai valorosi aerosiluranti che quotidianamente perlustrano il Mediterraneo impedendo ai convogli inglesi ogni movimento. Una sezione di aerei scopriva il 27 mattina alle ore 8.15 un piroscafo di 2 mila tonnellate, carico che faceva presumibile rotta tra la Palestina e Porto Said.

L'aereo capo sezione si lanciava subito all'attacco del piroscafo che riceveva un siluro presso la prua. Questo piroscafo era armato e subito iniziava una violentissima reazione antiaerea con artiglierie e mitragliatrici. La reazione nemica durava tuttavia poco tempo poichè l'enorme esplosione del nostro siluro sollevante alte colonne di acqua e di fumo, faceva sbandare il piroscafo stesso che evidentemente, per la grossa falla che si era aperta, è stato visto arrestarsi. Nonostante la violenza della reazione antiaerea i nostri aereo siluranti continuavano la loro missione esplorativa e rientravano regolarmente alla base.

Africa settentrionale - Sosta durante una marcia nella zona desertica di un nostro reparto: si consuma il rancio - (R. G. Luce - Casadei)

Notizie del Partito

ROMA, 29.

Nel Foglio di Disposizioni *è stato citato il fascista Amelio Schivi, fiduciario del gruppo rionale «Filippo Corridoni» di Mantova eroicamente caduto in combattimento.*

Il Foglio di Disposizioni *reca: «Sono istituiti alle dipendenze del commissariato di Corfù i Fasci di combattimento di Zante, Cefalonia, e S. Maura.*

Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F., ha nominato il fascista Giangaetano Fogaccia, già commissario del Fascio di Corfù, segretario federale comandato con l'incarico di commissario dei Fasci per le isole Jonie.

Rapporto al Foro "Mussolini,, di vicecomandanti federali della Gil

ROMA, 29.

Nei giorni 28 e 29 corrente ha avuto luogo al foro «Mussolini» il rapporto dei vice comandanti federali della G.I.L.

Il rapporto è stato tenuto dai vice comandanti federali generali Sellani e Bonamici, che hanno illustrato le disposizioni riguardanti le attività assistenziali e organizzative estive e le manifestazioni culturali che avranno luogo a Firenze.

Alla conclusione del rapporto, il Segretario del Partito comandante generale della G.I.L., ha dato le direttive per la realizzazione di quanto è stato affermato e stabilito dal Direttorio nazionale del P.F. per la Gioventù italiana del Littorio. L'Ecc. Vidussoni si è particolarmente intrattenuto sull'esame della attività assistenziali della G.I.L. e sull'organizzazione, la attrezzatura ed il funzionamento degli educatori, in attuazione degli ordini del Duce ed in riferimento alle necessità delle varie province.

Il rapporto si è chiuso con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Le fasi della immane lotta che ha frantumato il piano di Timoscenko

Fitte ondate di uomini lanciate barbaramente contro le artiglierie germaniche - Effetti terrorizzanti di migliaia di bombe hanno annientato ogni capacità di resistenza dei bolscevichi - Il cielo oscurato da una vastissima nube sorgente dall'arroventato campo di battaglia

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DELL'EST 29.

La battaglia che si è sviluppata nei giorni scorsi a sud di Kharcov è una delle più grandi operazioni di annientamento che si siano verificate nel corso di questa guerra. Pure considerando la potenza degli eserciti contrapposti non si può non rimanere stupiti dalla enorme quantità di materiali e di uomini impiegati in un ristretto settore.

Vero è che l'Esercito rosso concentrando i suoi sforzi in direzione di Dnjepropetrowski, si ripromettava di tagliare tutto lo schieramento meridionale del fronte, favoriti da una superiorità schiacciante e di mezzi meccanizzati, i russi hanno potuto ottenere successi parziali sfondando le posizioni a Krasnograd e dilagare con grandi forze, immediatamente contenute dalle truppe germaniche, da quelle truppe che hanno passato tutto l'inverno sul fronte e che conoscono bene la tattica russa.

Lo sforzo estremo esercitato dalle Divisioni corazzate si era dunque esaurito, fronteggiato duramente dalle artiglierie germaniche e disturbato dall'Aviazione.

L'ingrandimento della sacca però favoriva anche i disegni strategici del Comando germanico che, al momento opportuno, è passato al contrattacco.

Contenute le puntate offensive dirette verso sud-ovest, le Divisioni corazzate germaniche hanno attaccato alla base della sacca in direzione di Slawvansk puntando verso nord.

Facendo mossa con grosse formazioni aeree e con un armamento moderno potentissimo, il rullo si è mosso travolgendo le Divisioni russe e dopo asprissimi combattimenti è riuscito a tagliare alle spalle le tre armate russe infittendo e immediatamente fortificando le linee contro le quali, in grande ritardo, i russi si sono mossi.

Chiusa la morsa e rinserrate tutte le armate bolsceviche nella grande sacca triangolare che si era formata, le truppe germaniche hanno iniziato la manovra di pressione.

A nulla sono valsi i disperati tentativi di sbloccare l'Esercito rosso chiuso nella morsa. Le puntate offensive lanciate dal Comando di Timoscenko con 4 Divisioni corazzate, sono state frustate dallo schieramento germanico che ha decimato anche queste estreme riserve lanciate nel forno rovente della battaglia.

Giorno per giorno la morsa si è stretta maggiormente e i disperati contrattacchi delle armate rosse, che cercavano di aprirsi un varco in direzione di Petrowskaja, si sono risolti in una inutile carneficina.

Le artiglierie germaniche hanno sparato a zero contro le fitte ondate di uomini che si sono gettate compatte contro lo schieramento. Gli aviatori germanici hanno potuto vedere i vuoti spaventosi creati dalle granate e dai cannoni. Era, ha detto un ufficiale osservatore germanico che ha volato sul cielo della battaglia, come assistere al falciamento di un campo di grano. Man mano che gli uomini avanzavano venivano maciullati dalle artiglierie, ma la marea non si fermava.

Questo impiego inumano di uomini era tale da far rimanere sbalorditi sulla testardaggine bestiale della massa di soldati sovietici che si gettava al macello e fa anche pensare alla disperazione dei Comandi sovietici che hanno deliberatamente mandato al macello migliaia di uomini.

Dell'impressione che i russi giocassero il tutto per il tutto si è avuta la conferma attraverso molti episodi. Come è noto, un generale di armata russo comandante di una delle armate distrutte nella sacca, si è suicidato vista l'inutilità della carneficina ordinata.

L'Aviazione germanica ha sollevato moltissimo il compito delle fanterie intervenendo nella battaglia con masse ingenti di velivoli nel momento culminante della lotta. Mentre le Divisioni bolsceviche tentavano disperatamente di aprirsi un varco per ripassare il Donez, il cielo è stato inondato dalle formazioni dei bombardieri germanici che, da bassa quota hanno per una intera giornata concentrato le bombe contro enormi masse armate.

Dall'alba al tramonto, centinaia di apparecchi hanno fatto la spola senza dare un istante di tregua alle armate rosse. Gli effetti terrorizzanti delle migliaia di bombe pioventi dal cielo hanno annientato la capacità di resistenza dei bolscevici.

Nel pomeriggio di questa giornata, pur essendo il cielo libero da nubi, gli aviatori germanici, partendo da grandi distanze, dirigevano i loro voli puntando su una nube di fumo vastissima, che si estendeva dai 200 ai 400 metri di quota, nube creata dallo scoppio incessante delle bombe di ogni calibro che grandinavano sull'Esercito in disfatta. Ora il campo di battaglia si presenta come una immensa distesa di uomini di artiglierie, di carri armati, di cavalli, di materiali d'ogni genere sconvolti e distrutti dalle bombe.

I cani-mina sono stati una delusione

Dichiarazioni di un prigioniero sugli effetti disastrosi per i rossi della diabolica trovata

BERLINO, 29.

A proposito dell'uso di cani-mina fatto dai sovietici, si apprendono ora alcuni particolari.

Il sergente sovietico Wladimirovic, fatto prigioniero durante la battaglia di insaccamento di Kharcov, ha raccontato che i bolscevichi avevano preparato 800 di questi cani-mina per lanciarli contro le linee germaniche che stavano restringendosi in una cerchia paurosa ad est di Kharcov. Questi cani portavano attaccati ai due lati del corpo delle materie esplosive e avevano una bacchetta la quale, se i cani andavano a sgattaiolare sotto i veicoli o sotto i carri armati in modo da farvela urtare, si piegava dando origine allo scoppio dell'esplosivo.

Tali cani-mina dovevano costituire un'arma particolarmente pericolosa, poichè essi potevano essere lanciati di sorpresa durante la notte o attraverso cortine di nebbia e giungere, quasi inosservati, alle posizioni nemiche. Bastava che essi urtassero o sfiorassero con le loro bacchette, che portavano ritte sul corpo, qualche cosa, perchè esplodessero. Ha detto, però, il prigioniero sovietico, che tale trovata fu una grande delusione.

Infatti, il fuoco germanico di difesa era tanto violento e tanto fitto che gli 800 cani, dopo essere stati lanciati, si spaventarono e, fatto dietro front, si misero a correre verso le stesse linee bolsceviche. Appena qui giunti, naturalmente produssero l'effetto che avrebbero dovuto produrre tra le linee tedesche.

Il prigioniero ha raccontato di avere visto centinaia di questi cani esplodere e volare in pezzi, uccidendo centinaia di soldati sovietici che si trovavano nelle loro vicinanze. Molti di questi cani-mina si misero, poi, a vagare per il campo di battaglia e i sovietici dovettero provvedere a farli uccidere a fucilate perchè costituivano un vivente pericolo, che minacciava di tornare a tutto danno degli stessi sovietici, che avevano avuto una così bella idea.

Il Duce riceve Bose capo nazionalista indiano

ROMA, 29.

Il Duce ha ricevuto in udienza il signor Subhas Chandra Bose, capo nazionalista indiano, e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Un assegno a vuoto: la legge "affitti e prestiti,, estesa alla Russia e alla Cina

BERLINO, 29.

Nell'estensione dei beni nemici della legge «affitti e prestiti» alla Unione sovietica e alla Cina di Ciung King, si occupa stamane brevemente una nota della *Corrispondenza politico - diplomatica* che osserva come Roosevelt, pur di addolcire in qualche modo l'amarissima pillola delle dure ripetute sconfitte subite dai due alleati, abbia deciso di accordare loro quei diritti di cui da tempo gode la Gran Bretagna.

Il Presidente spera inoltre di poter tener a bada le sempre più imperiose voci sovietiche e cinesi che reclamano la creazione del tanto discusso secondo fronte, il quale dovrebbe rimediare in extremis, secondo le illusioni correnti in campo avversario, l'irrimediabile catastrofe che incombe sulla condotta della guerra anglo - sassone - bolscevica.

Concludendo, la nota della Wilhelmstrasse afferma che anche questa volta Roosevelt ha emesso un assegno a vuoto secondo il ben noto sistema della Casa Bianca: l'estensione della «affitti e prestiti» alla Russia e alla Cina dovrebbe supplire alla mancanza di quell'aiuto pratico che gli Stati Uniti si erano impegnati di dare alla Russia e alla Cina.

Quadrante

Un giornale nord-americano — il New York Times *— reca nel suo numero di ieri il resoconto di un discorso pronunciato dal presidente della* American Legion, *tenente colonnello Jakob Ark, in un albergo della metropoli statunitense. Nulla di straordinario perchè i presidenti dei vari Stati dell'American Legion e particolarmente il ten. col. Jakob Ark, pronunciano spesso discorsi.*

Lo straordinario comincia là dove si conosce ciò che fu dato da ascoltare a coloro che erano presenti alla riunione. Il ten. col. Jakob Ark disse diverse cose, ma ad un certo punto — tirando il tema principale — scattò in un rimprovero verso la signora Roosevelt e fece capire che la Firstlady contribuirebbe di più agli sforzi bellici americani tacendo per tutta la durata della guerra ed evitando di intromettersi in questioni che non capisce e che non sono di sua competenza. Presa l'aire ed incoraggiato dai consensi del suo pubblico all'oratore riuscì facile aggiungere il resto e disse testualmente: «La Presidentessa è la tipica esponente di una classe della popolazione americana che dalle apparenze sembra essere bene informata, ma che poi alla prova dei fatti si rivela stupida ed ignorante».

E siccome il pubblico applaudì anche questa battuta il ten. col. Jakob Ark volle spiegare per quale ragione donna Eleonora sia stupida ed ignorante: ella si sarebbe lasciata sfuggire l'incredibile dichiarazione secondo cui i reduci americani della guerra passata sono in certo qual modo responsabili della presente guerra perchè ritornati in Patria non si sono più occupati dei grandi problemi americani.

«Si potrebbe confutare tale incredibile affermazione — aggiunse il ten. col. Jakob Ark — col rispondere che il popolo americano si troverebbe oggi in una situazione ben diversa se avesse seguito i consigli degli ex combattenti e non quelli della famiglia Roosevelt. In tal caso la storia degli Stati Uniti avrebbe preso un corso più favorevole ed il popolo americano non si troverebbe coinvolto in questa sanguinosa tragedia».

Tanto per tornare poi al suo argomento preferito, l'oratore tracciò in sommi capi la storia dei rapporti tra Eleonora ed il marito. Disse che Delano deve la sua fortuna politica alla moglie che lo ha incitato alle lotte elettorali, che lo ha consigliato sul come deve comportarsi coi repubblicani e che gli ha creato una piattaforma salottiera; ma aggiunse che come Cesare cadde sotto il peso della sua stessa grandezza l'inquilino della Casa Bianca può darsi che perda il prestigio a causa di quella stessa persona che appunto in un primo tempo costituì la sua fortuna.

Qui si conclude l'orazione del tenente colonn. Jakob Ark e nulla noi abbiamo da obiettare tranne quell'accenno a Cesare che ci sembra un po' troppo eccessivo. Quanto poi alla fortuna creata a Delano dalla moglie, tutto sta a vedere da quale punto la si guardi, poichè se è vero che fu donna Eleonora a portarlo alla Presidenza esattamente da quel giorno cominciò la sua sciagura. Infatti, uomo qualunque, Roosevelt si sarebbe occupato a dare una educazione ai suoi figli alquanto scapestrati; Presidente degli Stati Uniti egli si è montata la testa ed è uscito fuori di strada e si è assunta di fronte alla storia la responsabilità di avere fatto scoppiare l'attuale conflitto.

* * *

Nel 1900 Cecil Rhodes scrisse a proposito delle intenzioni britanniche: «Dopo di avere letto la storia degli altri popoli ho compreso che l'espansione è tutto, e poichè la superficie della terra è limitata deve essere nostro grande compito di prendersene per noi il più possibile con qualunque mezzo».

La teoria rhodesiana era stata applicata in pieno anche prima del 1900 ma ciò non importa. Importa soltanto constatare che veramente di qualunque mezzo i britannici si sono serviti pur di impadronirsi della limitata superficie terrestre e che, impadronitesene, qualunque mezzo hanno usato pur di mantenerla. Dai soprusi ai massacri e dalle deportazioni alle devastazioni; ora viene la resa dei conti e mentre Cecil dichiara di «lottare per sopravvivere» ed invoca aiuti, e annunzia disastri, Duff Cooper parla di difficoltà insormontabili e Amery di un Impero troppo vasto per essere tutto difeso. Se Rhodes rivivesse dovrebbe constatare che è errore accaparrare tutto di questo poco che è la terra. Ma poichè come Cecil Rhodes la pensavano tutti gli inglesi, può essere fatto anche a 42 anni di distanza dal 1900.

* * *

*Appunto perchè donna Eleonora è troppo chiacchierona dobbiamo ritenere che l'accusa rivolta agli ex combattenti può provenire da più alta fonte ed il rilievo che «se essi si fossero occupati dei problemi americani ora gli Stati Uniti non si troverebbero al limite del disastro, può anche essere sfuggito a persone più responsabili. Comunque tanto donna Roosevelt quanto il ten. col. Jakob Ark quanto infine il socio dell'*American Legion *hanno dovuto fare delle conclusioni che troppo somigliano a quelle sopra citate di provenienza britannica. Di qua dall'Atlantico e di là dall'Atlantico infatti la origine del male è unica: la volontà imperialista che si espresse in tutte le forme e con tutti i metodi. Noi combattiamo non solo contro tale volontà ma anche contro le sue forme ed i suoi metodi. Non sappiamo che cosa avrebbero fatto gli statunitensi se gli ex combattenti si fossero occupati di politica e che cosa avrebbero fatto i britannici se Cecil Rhodes non avesse proclamato la sua teoria. Sappiamo viceversa che cosa sarebbe stato il mondo se l'Asse non fosse intervenuto a schiacciare la mala pianta. Ma l'Italia, la Germania ed il Giappone sono in piedi. Gli effetti della loro azione si possono constatare dalla lettura delle recriminazioni di Washington e di Londra.*

I RISULTATI DEL CONGRESSO DI CHICAGO

GLI EBREI: — Presidente, il nostro ideale è in pericolo!
ROOSEVELT: — Affidatelo a me: penso io a difenderlo...

AUSTERO RITO NELL'URBE

Il Duce presenzia alla celebrazione del XVIII annuale della Milizia Universitaria

Il nome dei goliardi immolatisi sul campo dell'onore alle Fiamme dei corsi allievi ufficiali - Consegna di decorazioni al valore a familiari di Caduti e a prodi combattenti

ROMA, 29.

La Milizia universitaria ha celebrato stamane il 18° annuale della sua fondazione alla presenza del Duce.

Maggiore riconoscimento per la loro partecipazione alle presenti prove della Patria i goliardi non potevano avere: il Duce ha voluto partecipare al fiero rito di guerra col quale la genesi gloriosa è stata ricordata ed ha voluto imprimere alla manifestazione il suo carattere più alto testimoniando con la parola l'eroismo e la fede dimostrati dalla gioventù studiosa in tutti i tempi e in tutti gli eventi quando l'Italia ha avuto bisogno di animi risoluti per la sua indipendenza e per la sua fatale grandezza.

Spettacolo di giovinezza ardente

Il Duce è giunto alla Città universitaria alle ore 9. Nel piazzale centrale dello «Studium Urbis» erano schierati otto battaglioni di militi allievi ufficiali universitari e due battaglioni di rappresentanza delle Forze Armate. Sulla scalinata del Rettorato si trovavano a sinistra gli ufficiali ed a destra i feriti e i mutilati di guerra.

Il Duce, ricevuto dalle autorità tra le quali erano il Segretario del Partito, i ministri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, i sottosegretari alla Guerra ed alla Marina, il capo di S. M. della Milizia, il governatore, il prefetto, il federale, il comandante del Corpo d'Armata, il comandante della Zona Aerea, il Rettore Magnifico e l'ispettore generale della Milizia universitaria, è stato salutato dagli squilli regolamentari.

Un'ardente acclamazione si è levata fra le schiere studentesche che coronavano l'ammassamento degli armati. Passati in rassegna i Battaglioni, mentre le musiche militari suonavano l'inno «Giovinezza», il Duce sale sul podio d'onore.

Il luogotenente generale Galbiati ordina il saluto al Duce e subito dopo i militi universitari cantano l'inno goliardico. Segue, nel più fervido raccoglimento di animi, la consegna, ai corsi allievi ufficiali delle fiamme intitolate agli Eroi universitari immolatisi nella guerra attuale offerte dall'Associazione famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione.

Serto di purpurea gloria

Le madrine avanzano verso gli alfieri e la chiamata degli Eroi ha inizio. La fiamma della I. Legione universitaria di Torino si intitola a Guido Pallotta, quella di Milano a Nicolò Giani, quella di Firenze a Mario Musco e così, nel cielo limpido del mattino, risalgono le immagini gloriose. Roma: Manlio Levanti; Napoli: Luigi Fuccia; Genova: Giacomo Soliman; Bologna: Tullio Pacchioni; Bari: Adalberto Orlando; Palermo: Orlando Cruciano.

Ogni città d'Italia ha i suoi eroi universitari: Cagliari: Ilio Tufani; Catania: Francesco Medulla; Ferrara: Giancarlo Bernardi; Marche: Oreste Bernardini; Messina: Letterio Sindona; Modena: Gaetano Fogliani; Padova: Gino Camuzzi; Parma: Fabio Bertogalli; Pavia: Alessandro Sugnetti; Perugia: Mario Licci; Pisa: Manlio Ferrarini; Siena: Federico Ricci; Trieste: Silvano Buffa; Venezia: Roberto Vianello.

Gli alfieri si pongono ora sotto il podio d'onore e il primo cappellano della Milizia benedice le fiamme intitolate ai giovani Eroi.

Poi squillano le note della Marcia Reale e dell'Inno «Giovinezza»: passa il labaro della Legione «Benito Mussolini». Gli armati presentano le armi e gli allievi del corso allievi ufficiali universitari di Roma giurano al Re la loro fedeltà ed il loro onore.

Quindi si leva solenne, nel silenzio più religioso, la preghiera del legionario. Il canto, intonato dagli armati, si alimenta via via di nuove voci. Sono i feriti, sono i mutilati, sono tutti gli studenti che innestano il proprio fervore nel coro ampio.

Il Duce ascolta assorto la preghiera virile e quando il canto si placa nella invocazione della grandezza della Patria, egli parla.

Le parole suscitatrici del Duce vengono coronate da una fiammante manifestazione di fede.

Quindi si inizia la consegna delle ricompense al valore militare ad ufficiali e legionari della specialità nonchè ad ufficiali provenienti dai corsi allievi ufficiali universitari.

Incontro con mutilati e feriti

Salgono sul podio prima i congiunti dei Caduti, quindi i valorosi combattenti che seppero guadagnare cruentemente l'alto distintivo del valore.

Un ufficiale della Milizia legge a voce alta le gloriose motivazioni e i nomi di Giorgio Alessi, Augusto Bacci, Luigi Eula, Vincenzo Alliata, Fabio Bertogli, Luigi Cervore, Cesare Sormani, Letterio Sindona, Giacomo Siamucci e Pio Oriente, studenti universitari caduti per la Patria, echeggiano nell'appello dell'imperituro ricordo.

Il Duce, fissando sul petto il segno della gloria, abbraccia i congiunti degli Eroi. Sono una madre il cui occhio brilla nella fierezza e nell'orgoglio; un fratellino nella divisa di Balilla; un padre nell'uniforme di alto funzionario; una sorella Giovane Italiana. Sono gli eredi di una gloria che il tempo non cancella.

Per gli studenti che hanno avuto la fortuna di sopravvivere alla gesta eroica, il Duce, consegnando la ricompensa, ha particolari espressioni di elogio.

Ultimata la cerimonia, il pensiero del Duce va a tutti gli altri feriti o mutilati dell'Ateneo che si affollano sulla scalea e subito egli si muove verso la schiera ardente che più non ha staccato lo sguardo dalla sua maschia figura di Condottiero.

Commovente è l'incontro tra il Duce e i goliardi cui il segno del ferro ha inciso per la loro passione il titolo più alto.

Il Duce si intrattiene lungamente e cameratescamente tra i mutilati ed i feriti e si interessa con infinito amore delle prove fornite e del loro stato presente. Quindi il Duce ritorna sul podio per assistere alla sfilata.

I Battaglioni sfilano a passo romano. Il ritmo viene dato dal tamburi ma il tono di questa superba sfilata è nella espressione veramente marziale e romana degli armati.

Esaltante atmosfera di entusiasmo e di fede

Il Duce assiste compiaciuto alla sfilata e quindi, dopo che il luogotenente generale Galbiati ha ordinato il saluto alla voce, ritorna ancora tra i feriti ed i mutilati, suscitando il loro entusiasmo con la sua parola e il suo amore fraterno. Intanto l'acclamazione della massa studentesca ha raggiunto il vertice.

Il Duce lascia ora la Città universitaria passando sotto un'ardente corona di entusiasmo. Le universitarie agitano i loro fazzoletti azzurri, i goliardi quello purpureo col simbolo di Nizza redenta. Un grido immenso si propaga per tutta la cinta dell'ateneo ed il Duce, dopo aver risposto sorridente all'ineguagliabile manifestazione, sale sul la sua macchina e subito si allontana nell'eco appassionata di una fede e di un amore invincibile e inestinguibile.

Subito dopo il rito celebrato alla Città universitaria alla presenza del Duce, una rappresentanza della Milizia universitaria, con a capo l'ispettore, si è recata al Sacrario dei Caduti presso il Comando Generale della Milizia deponendo una corona d'alloro sull'ara votiva.

L'incitante parola di Mussolini

«.... quando la Patria chiama, si abbandonano le aule, si impugna il fucile, si è pronti al sacrificio»

Sono venuto, o camerati goliardi, per celebrare tra voi e con voi la vostra giornata.

Dal 29 maggio 1848, che vide sui piani di Lombardia scendere per la prima volta in campo contro lo straniero i manipoli universitari della Toscana, sono passati 94 anni: un secolo.

Da quel combattimento, che fu intrepidamente sostenuto, trae origine la tradizione eroica degli atenei italiani, per cui, quando la Patria chiama, si abbandonano le aule, si impugna il fucile, si è pronti al sacrificio.

Di questa tradizione è oggi splendente espressione la camicia nera del legionario di Roma. Per noi, uomini del Littorio, la tradizione non è un reliquiario di eventi o di cose passate, ma è un atto attuale e quotidiano di fede, fede nell'Italia, fede nella vittoria, fede che voi dovete conservare nei vostri cuori intatta, immacolata, incorruttibile.

Un telegramma del luog. gen. Galbiati

In occasione della celebrazione del 18° annuale della Milizia universitaria il capo di Stato Maggiore della Milizia ha inviato all'ispettore della Milizia universitaria il seguente telegramma:

«Alla Milizia Universitaria, che celebra il suo diciottesimo annuale lavorando con capacità e serenità per trarre dall'esuberante gioventù degli atenei ufficiali di accurata preparazione e di solide virtù fasciste e guerriere, va il cameratesco augurale saluto della Milizia legionaria».

La manifestazione ginnastica della Gil

ROMA, 29.

Il 31 maggio XX, alle ore 18.30, si svolgerà a Roma nel foro «Mussolini», alla presenza delle gerarchie del Partito e della Gil, la manifestazione ginnastica annuale della Gil.

Nelle altre province la manifestazione avrà luogo nello stesso giorno alle ore 19.

Nelle seguenti sedi presenzieranno i camerati indicati: Alessandria: Gino Parenti; Apuania: Benesperando Luraschi; Bari: Luigi Natali; Belluno: Angelo Rossi; Bolzano: Guido Mancini; Cremona: Sandro Giuliani; Ferrara: Duilio Filippi; Firenze: Ennio Barberini; Foggia: Comingio Valdrè; Livorno: Franco Fedele Pozzi; Mantova: Giovanni Comini; Milano: Carlo Ravasio; Napoli: Antonio D'Este; Padova: Davide Fossa; Parma: Nino Macellari; Pavia: Alfredo Leati; Savona: Angelo Manaresi; Vicenza: Tommaso Bottari.

A Rovigo la manifestazione avrà luogo il 30 maggio alle ore 9 e sarà presenziato dal camerata Davide Fossa.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Rarefazione di frutta e verdure

I provvedimenti perequativi dei prezzi hanno prodotto anche in questo capoluogo, come ha personalmente constatato il Prefetto, una improvvisa ingiustificata rarefazione sul mercato di frutta e verdure.

Mentre da parte della «SEPRAL» sono in corso indagini per accertarne le cause, si previene che gli eventuali sabotatori o comunque disturbatori delle regolarità dei mercati, ignari o negatori delle superiori ragioni etiche ed economiche che hanno determinato la perequazione, subiranno sanzioni esemplari, quali sono categoricamente previste ed imposte dalla legge sulla disciplina collettiva ed individuale del tempo di guerra.

I grossisti, gli importatori e le Organizzazioni Sindacali, a scanso anche di loro responsabilità, sono tenuti a denunciare al Prefetto le inadempienze ed i nominativi dei loro fornitori abituali ed a concorrere alla doverosa quanto inflessibile opera disciplinatrice delle autorità amministrative e politiche.

Friggitorie di pesce nel capoluogo

Come preannunciato, ha avuto inizio da ieri, nel capoluogo, il funzionamento di una friggitoria di pesce in Via Zanon, a cura della Cooperativa Friulana di Consumo. Per estendere i presumibili benefici della iniziativa, anche in altra zona della città, l'Unione provinciale fascista dei Commercianti provvederà nella ventura settimana al funzionamento di una seconda friggitoria, in via Mercerie N. 10.

Vendita carne congelata

Domenica prossima, in mattinata, presso i macellai della città sarà posta in vendita un certo quantitativo di carne congelata in più della normale assegnazione settimanale.

Il prezzo di tale carne è di lire 8.50 il chilogrammo.

Orario dell'oscuramento

A partire dalla sera di sabato 30 corrente mese, e fino a nuovo ordine, l'oscuramento avrà inizio alle ore 22 e dovrà essere osservato sino alle ore 4.30 del mattino.

Ufficio notizie

Presso l'Ufficio provinciale notizie alle famiglie dei militari chiamati alle armi, sono giacenti alcune notizie relative alle sottonotate persone e che non si possono recapitare per insufficienza di indirizzo: Francesco Biasoni; Firminio Basandella; Benvenuto Marcuzzi; Vittorio Berretta; Gino Zuriati; Renato Pellarin; Alessandro Palamidessi; Angelo Tagliaferri.

Bollettino di distribuzione del pescato in Marano Lagunare

27 corrente:

Quantitativo globale:	Kg.	8280
al Capoluogo:	»	2600
ai centri urbani della provincia:	»	2500
Ambulanti	»	2600
Esportazione:	»	500
Vendita locale:	»	80

Provvedimenti a carico di esercente di molino

Dalla Squadra di polizia annonaria della R. Questura è stato tratto in arresto e deferito all'Autorità giudiziaria Giacinto Pressello di Nicolò, domiciliato in Colloredo di Montalbano, esercente molino, perchè responsabile di vendita clandestina di farina di granoturco, a prezzi maggiorati, ad incettatori di altra provincia.

Riunioni per intensificare le seconde colture alimentari

Promosso dall'Ispettorato Agrario Compartimentale in questi giorni si sono svolte a Venezia due riunioni per intensificare nelle provincie delle Venezie le colture alimentari di secondo raccolto. Alla prima riunione hanno preso parte tutti i Capi degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per concretare i piani tecnici di tali colture. Alla seconda riunione sono intervenuti i presidenti e direttori delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori; i Segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'agricoltura; i presidenti e direttori dei Consorzi Agrari provinciali. In questa seconda riunione sono state concretate le direttive di azione sia in rapporto alla propaganda, sia per l'assistenza agli agricoltori, sia infine per determinare il fabbisogno di sementi, concimi chimici, carburanti e lubrificanti indispensabili per l'attuazione dei piani delle seconde colture. A questa riunione è intervenuto anche il Segretario Federale di Venezia.

Dai rapporti degli esponenti responsabili dell'agricoltura delle varie provincie delle Venezie è emerso che verrà intensificata al massimo l'azione predisposta perchè dia risultati produttivi di notevole rilievo. Inoltre in ogni provincia verranno banditi dei concorsi a premio per stimolare gli agricoltori a seguire, anche in questo settore produttivo, le direttive tracciate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. La provincia di Vicenza ha bandito un concorso con 150.000 lire di premi. Analoghe iniziative stanno concretando le province di: Belluno, Gorizia, Padova, Rovigo, Trieste, Trento, Treviso, UDINE e Venezia.

Si prevede che le seconde colture avranno, quest'anno, un sensibilissimo incremento di superficie sulla normale coltivazione.

L'Ispettore Agrario Compartimentale ha chiarito quali attività spetta ad ogni organismo agrario provinciale per raggiungere la massima efficacia nella propaganda e nell'attuazione dei piani colturali predisposti.

Le due riunioni sono state aperte e chiuse con entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Nuovo impianto di altoparlanti alla Basilica delle Grazie

Questa sera alle ore 20 alla Basilica delle Grazie sarà inaugurato dall'Ecc. Arcivescovo il nuovo impianto degli altoparlanti interni ed esterni della Basilica. Dopo la benedizione dell'impianto il Presule terrà il discorso e impartirà la benedizione eucaristica.

G. I. L.

Festa ginnastica anno XX

Oggi alle ore 17 al Campo Sportivo Moretti si svolgerà l'annuale Festa Ginnastica della G.I.L.

Inoltre la Centuria corale polifonica della G.I.L. eseguirà un programma di canzoni fasciste e di guerra a quattro e a sei voci miste.

La cittadinanza è invitata alla manifestazione.

L'Ecc. Bottai inaugurerà ad Aquileia il sepolcreto romano

Siamo lieti di comunicare che il sepolcreto romano, parallelo all'attuale via Annia, scavato nel 1940 subito a occidente dell'abitato antico e odierno di Aquileia e il cui restauro è prossimo a concludersi, sarà inaugurato dall'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai il giorno 20 giugno p. v.

Notevoli e dispendiose sono state le opere sia di sistemazione del terreno della zona scavata che quelle del restauro monumentale vero e proprio che si sono dovute compiere, ma ognuno dovrà riconoscere che le stesse risultano straordinariamente efficaci per la messa in valore dei monumenti emersi dallo scavo. Quello che all'atto della scoperta poteva apparire in gran parte come rovina e spoliazione e disordine, si mostra oggi allo sguardo in un complesso ben ordinato dove gli elementi suscettibili di restauro sulla base di precise conoscenze archeologiche o di evidenti precise analogie, hanno riacquistato il loro originario aspetto, non sono cioè più dei ruderi ma monumenti rinati a nuova vita. Questa impressione, ne siamo certi, sarà condivisa da quanti s'accosteranno al sepolcreto restaurato.

Per il restauro artistico i fondi sono stati forniti dal Ministero dell'Educazione, e precisamente dalla somma che il Duce aveva messo a disposizione per il proficuo impiego della mano d'opera specializzata, invece alla sistemazione come tale della zona dello scavo che si noti sta da oltre tre metri di profondità dal piano d'oggi, onde fu anche necessario bonificare idraulicamente la trincea dello scavo, e così pure a ulteriori restauri resisi necessari in seguito a ritrovamenti occorsi in dipendenza dei lavori di sistemazione del terreno, ha provveduto e sta provvedendo l'Associazione per Aquileia.

I lavori, diretti dal prof. Brusin, hanno avuto la vigile, appassionata e valida sorveglianza dell'assistente tecnico del Museo Giuseppe Runcio. Il noto e valente formatore faentino Pietro Fabbri ha eseguito il restauro plastico dimostrando il miglior criterio e un fine spirito d'osservazione. Il pittore Leopoldo Perco con ben dosata e studiata tinteggiatura ha egregiamente intonato le parti nuove fatte in duralbo alle parti vecchie. Agli stessi va la schietta riconoscenza dell'Associazione per Aquileia.

G. I. L.

Tasse di educazione fisica

La tassa di educazione fisica per i candidati ad esami presso Scuole ed Istituti di ogni ordine e tipo, è di L. 30.

Anche gli Istituti non Regi che nel corso dell'anno scolastico hanno ottenuto l'autorizzazione a provvedere direttamente all'insegnamento dell'educazione fisica, devono versare alla G.I.L. le tasse di educazione fisica riscosse dai candidati, nell'anzidetta misura di L. 30.

Sulle somme corrisposte per tasse di educazione fisica non va applicata l'imposta generale sull'entrata a norma dell'art. 1 lettera d) del R. D. L. 9 gennaio 1940 XVIII n. 2. Sulle ricevute che ciascuna Scuola rilascia ai candidati che versano la tassa dovrà essere applicata la marca da bollo da L. 0.20 per quietanza.

In aggiunta alla tassa di L. 30, sarà fatta versare la somma di L. 1 comprensiva della marca da bollo, per diritti di segreteria.

A modifica delle disposizioni in vigore per i precedenti anni si precisa che a partire dalle sessioni di esami del corrente anno scolastico, i candidati all'ammissione alla prima classe media sono tenuti a versare la tassa di educazione fisica nella misura di L. 30.

Sono abrogate le disposizioni che per gli anni scolastici decorsi prevedevano l'esonero dal versamento delle tasse per i militari di carriera e per i candidati che avessero superato il 30° anno di età, nonchè quelle relative all'esonero dal versamento delle annualità di tasse corrispondenti agli anni nei quali i candidati avessero potuto dimostrare di essere stati in servizio militare.

Sono esonerati o semiesonerati dal versamento della tassa di educazione fisica: i candidati che hanno diritto rispettivamente, all'esonero o al semiesonero dalla tassa scolastica prevista per l'esame; i candidati esonerati totalmente e permanentemente dall'E. F. per gravi difetti fisici non suscettibili di guarigione o miglioramento alcuno.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Comando Federale Gil, in via Girardini.

G. U. F.

Orario esami

Presso la Segreteria del GUF sono visibili l'orario degli esami della R. Università di Milano.

Istituto Musicale "J. Tomadini,,

Iscrizione esami

sezione estiva

A tutto il 31 maggio c. a. sono aperte presso il Liceo Istituto Magistrale Pareggiato «Jacopo Tomadini» le iscrizioni agli esami di compimento dei periodi: inferiore, medio e di diploma nonchè a quelli di compimento dei corsi complementari.

Le domande, in carta bollata da lire 4, i documenti relativi e le tasse vanno indirizzate alla Segreteria dell'Istituto in Udine, piazza Umberto I. n. 29. Dette domande dovranno essere corredate dai documenti prescritti.

Nelle domande i candidati devono dichiarare che nessun'altra domanda è stata presentata ad altri Istituti Musicali del Regno, Governativi o Pareggiati per iscrizione ad esami in qualsiasi materia. Per informazioni o chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Nell'Associazione cavalieri in congedo

L'Ecc. il generale Orsini, comandante i Cavalieri d'Italia, ha inviato al Comandante lo squadrone di Udine la seguente lettera in risposta ad una offerta fatta dallo stesso Reparto di Udine pro dono ai Combattenti.

«E' pervenuto il versamento effettuato da codesto Squadrone pro cavalieri combattenti. Nell'accusare ricevuta, si ringrazia sentitamente per la tangibile adesione alla manifestazione in parola che mira a far sentire ai camerati combattenti la fraternità dei cavalieri in congedo, sempre a loro vicini con lo spirito. - Il Comandante generale di Divisione: A. ORSINI».

Corso addestramento per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Udine comunica:

La dodicesima ed ultima riunione addestrativa sarà tenuta oggi, sabato 30 alle ore 16 precise nelle seguenti località:

Fanteria: Campo sportivo della Caserma 23. Artiglieria.

Artiglieria: Nella caserma del 23. Artiglieria.

Per il *Genio* le riunioni si sono concluse con quella del giorno 23 corrente.

Tre friulani decorati al valor militare

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto col quale viene conferita la medaglia di bronzo al maresciallo pilota Angelo Maniolo da Trasaghis, all'aviere scelto Marcello Piccin da Udine, al 1° aviere fotografo Guerrino Valent da Udine.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Sottotenente Mario Cozzi da Udine — Sergente Lucio Zorzenone da Udine — Artigliere Guido Ellero da San Vito al Tagliamento — Artigliere Oscar Mizzar da Beano — Tenente Valter Barnaba da Mogliano Veneto — Sergente Andrea Virgolini da Pontebba — Soldato Primo Pietro Pagazzi da Ragogna — Caporale Lorenzo Del Frè da San Vito al Tagliamento — Caporale Enrico Baldan da Udine — Bersagliere Giacomo Machin da Pesaris — Bersagliere Emilio Bortolin da Montereale — Sergente Giovanni Zuliani da Tarcento — Bersagliere Antonio Zanolin da Polcenigo — Caporale Lionello Scagnetti da Maiano — Caporale Pietro Pagotto da Camino di Codroipo — Bersagliere Umberto Bovolenta da Arta.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Edvige Chiesa: famiglia Chiesa lire 200.

All'Ass. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Rosa Tavellio ved. Chiaichia: Cristina e Giuseppe Alessi, lire 10; fratelli Nascimbeni, lire 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Candido Bruni: Ercole Cera lire 10 - Per onorare la memoria di Aldo Gaudio: Ercole Cera, lire 10.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Clementina Gigante ved. Lucca: Roncali e Scoziero, L. 20.

ALTRE OFFERTE

Alla Cucina Popolare - In memoria di Ada Miolo Maddalena (per buoni da distribuire ai poveri): Pietro Rizzi, lire 10; Pietro Del Negro, 10 - In memoria di Paolo Dal Bo: cav. Emilio e Carlo Doretti lire 50 - del rag. Ermanno Tamagnini: famiglia De Poloni, lire 20 - di Luigi Dorlini: Arnaldo Degani, 10 - di Irene Parchi ved. Vendrame: fratelli Fontanini (sartoria) lire 10, Pietro Rizzi, 10 - del cap. avv. Carlo Bressani: prof. cav. Antonio Del Piero lire 10 - del cav. Vincenzo Lenarduzzi: Lucia e Guido Treleani, lire 20 - di Clementina Gigante ved. Lucca: Pietro Rizzi, lire 10.

All'Asilo «Marco Volpe» - In memoria di Margherita Stufferi Barnaba di S. Vito al Tagliamento: Giuseppe Micoli, lire 10.

All'Accademia di Udine

Il problema della montagna in Friuli

Il dott. Giacomo Filaferro, che appartenne al Corpo Reale delle Foreste (ora Milizia Forestale) e, attualmente, è tecnico dell'Ente provinciale per l'Economia montana nella nostra città, ha tenuto ieri sera, alla nostra Accademia, un'importante lettura su «Il problema della Montagna in Provincia di Udine nel ventennio postbellico ed i provvedimenti dell'Amministrazione Provinciale».

Egli subito prospetta nella sua lettura le condizioni d'ambiente e le gravi difficoltà che nella zona montana, ostacolano e rendono faticosa ogni attività rurale e insiste sulla necessità che ha costretto i nostri montanari a sviluppare soprattutto la zootecnia.

Esaminando il contrasto fra la tendenza ad estendere il bosco, come unico efficace presidio al buon regime dei corsi d'acqua, ed il bisogno d'altra parte di conservare, se non di accrescere, la produzione foraggera, accenna alla legge forestale vigente 30 dicembre 1923 n. 3267, nella quale sono stati accolti i principii più importanti che hanno formato oggetto di dibattito al Congresso Forestale italiano tenutosi in Udine nell'estate 1921 e sostiene la necessità per ogni provincia di una istituzione provinciale che si incarichi di attuare le ottime iniziative prevista da una legge sopra menzionata.

Ciò premesso, l'Autore si diffonde ad esaminare quanto l'Amministrazione Provinciale di Udine — affiancata da due benemeriti enti: la Cassa di Risparmio di Udine e l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie in Venezia — direttamente ed a mezzo dell'apposito Istituto da essa creato in Udine (Ente provinciale fascista per l'economia montana) ha operato nei tre importanti campi del:

miglioramento dei pascoli e ripopolamento delle stalle;

miglioramento dei boschi;

miglioramenti fondiari (*strade interpoderali, acquedotti rurali, stalle, ecc.*) e sistemazioni dei bacini montani (*imbrigliamenti, stabilizzazione di zone franose ecc.*);

nell'intento di attenuare le conseguenze della gravissima crisi economica che infieriva nelle zone di montagna.

Il dott. Filaferro chiude la sua esposizione, auspicando che l'Amministrazione Provinciale di Udine, nelle nuove ragioni di gratitudine verso le genti di montagna, tra le quali sono reclutate le nostre valorose truppe alpine, trovi incentivo a prepararsi vieppiù ai gravi compiti che incomberanno al paese a guerra vittoriosamente terminata, perchè la montagna non si diserti.

Non abbiamo dubbi che la nostra Amministrazione Provinciale, retta da persona di alta competenza e di larghe vedute, non mancherà di gettare, sino da ora, le basi dell'attività che, anche in questo importante campo, dovrà svolgere nell'immediato dopoguerra.

La superficie alpestre della nostra Provincia rappresenta infatti poco meno della metà (il 48 per cento, per l'esattezza) della superficie agrario-forestale.

E' poi di ieri il proposito, solennemente affermato dal Duce, di attuare in breve provvedimenti radicali a favore della montagna, avuto riguardo anche alle recenti benemerenze dei nostri Alpini, nel teatro della guerra.

I prezzi del filo di ferro per uso agricolo

ROMA, 28.

Poichè sono stati segnalati alcuni casi di vendita di filo di ferro per uso agricolo a prezzi molto elevati, il Ministero delle Corporazioni rammenta che i prezzi di tale prodotto sono stati disciplinati con precise disposizioni sia per quanto riguarda le vendite fatte dai produttori sia per le vendite al consumo in ciascuna provincia del Regno.

I prezzi di vendita al consumatore del filo di ferro cotto nero e del filo di ferro zincato base n. 10 nelle province qui sotto indicate sono stabiliti come segue:

Prima zona: province di Alessandria, Aosta, Asti, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Genova, Mantova, Milano, Modena, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Varese, Verona e Vercelli: filo ferro cotto nero lire 254.90 al chilogramma; ferro zincato cotto lire 311.05.

Seconda zona: province di Apuania, Bologna, Cuneo, Ferrara, Forlì, Imperia, Padova, Ravenna, Rovigo, Savona, Spezia, Trento, Treviso, Venezia e Vicenza: filo ferro cotto nero lire 253.90; filo ferro zincato cotto lire 320.05.

Terza zona: province di Ancona, Arezzo, Bolzano, Belluno, Firenze, Gorizia, Grosseto, Livorno, Lucca, Pesaro Urb., Pisa, Pistoia, Siena, Trieste e *Udine*: filo ferro cotto nero lire 271.90; filo ferro zincato cotto lire 328.05.

Quarta zona: province di Ascoli P., Chieti, Littoria, Macerata, Perugia, Pescara, Pola, Rieti, Roma, Teramo, Terni, Viterbo: filo ferro cotto nero lire 277.90; filo ferro zincato cotto lire 334.05.

Quinta zona: province di Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Foggia, Frosinone, Napoli, Potenza, Salerno: filo ferro cotto nero lire 284.90; filo ferro zincato cotto lire 341.05.

Sesta zona: province di Brindisi, Catania, Cosenza, Lecce, Matera, Reggio C., Taranto: filo ferro cotto nero lire 292.90; filo ferro zincato cotto lire 349.05.

Settima zona: province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani: filo ferro cotto nero lire 311.90; filo ferro zincato cotto lire 368.05.

Pro fondazione «Città di Udine»

Per onorare la memoria di Aldo Gaudio, a mezzo del nostro giornale, sono state offerte alla fondazione «Città di Udine» a favore delle famiglie dei Caduti dell'8° Alpini, lire 200 dai seguenti: Luigi Casella, Domenico Zecca, Vittorio Traine, Antonio Casella, Elvira Russo, Marino Morano, Marcello Mauro, Mario Levotino.

Riduzioni sui prezzi d'ingresso ai cinematografi e cinema - teatri

L'orario di chiusura dei ritrovi protratto alle ore 24

ROMA, 29.

I comitati nazionali degli esercenti teatri e cinema, riunitisi presso la Federazione fascista degli industriali dello spettacolo, hanno deliberato, per venire incontro alle superiori direttive, di applicare le seguenti riduzioni sui prezzi dei biglietti d'ingresso in vigore nel maggio in corso e con effetto per il periodo 8 giugno - 15 settembre: cinematografi e cinema-teatri attualmente in attività 20 per cento; teatri 10 per cento.

Per i cinematografi e cinema-teatri con attività limitata al periodo estivo la riduzione sarà del 10 per cento sui prezzi in vigore nell'estate 1941.

Tali riduzioni si applicano su tutti i biglietti di prezzo superiore a lire una.

Il ministro della Cultura Popolare, cui queste deliberazioni sono state comunicate, ne ha preso atto con compiacimento.

A partire dall'8 giugno e per il periodo estivo, l'ora di chiusura dei teatri e dei cinematografi è protratta alle 24.

TEATRO PUCCINI

Festosa ripresa di "Cin-ci-là,, con la Compagnia Lombardo

In una recente recensione di uno spettacolo consimile osservavamo come oggi l'operetta, per venir decorosamente presentata al pubblico, debba essere necessariamente affidata a compagnie di indubbio valore artistico: e questo valore artistico le compagnie debbano anche inquadrarlo coi mezzi scenotecnici che oggi ogni compagine operettistica deve possedere per poter degnamente figurare nella scala dei valori completi.

Ora, le compagnie che possono affrontare un giudizio critico senza dover incappare in qualche severa rampogna in Italia si contano sulle dita: e questa di Carlo Lombardo può dirsi fortunatamente una delle poche che fa eccezione alla ormai penosa regola. E noi ne diamo riscontro con immenso piacere.

Gli attori tutti recitano e cantano con spontaneità e vivezza, negli idilli a tinte estremamente accese e a pennellate pronte: e le canzoni di Ranzato e Lombardo vengono più volte ripetuti e applauditi.

Garrula, chiacchierina, tutta dispute frecciate e dolcezze, frasi brillanti e parole melate, l'operetta cerca la vita nell'esotismo coloristico della trama, nella giocondità e nel sentimentalismo delle sue figure e delle sue macchiette.

Non ripeteremo qui le vicende della bellissima Cin-cin-là (impersonata da una attrice sfolgorante e seducente come Dedè Mercedes): tutto è lieve, ardito e spiritoso assai. E la musica, in parte risapata, e in parte, per via di attinenza e somiglianze, facilmente ricordabile, è disposta assai bene, negli incontri dei personaggi, nei loro soliloqui e nei loro colloqui. Salta fuori da tutte le parti, s'appiglia ai personaggi e ne diventa il burlesco *leitmotiv*, facendosi subito ricantichiare dagli spettatori. Le situazioni si susseguono leggere, piccoline ed allegre, con facilità, a passo di danza, tra figure lepide, con scatti di buffa ira, ai quali il direttore d'orchestra batte il tempo, mentre le melodiette briose fanno corona a tutto.

Gli interpreti hanno trovato il tono conveniente. Dedè Mercedes, dalla effervescente spontanea giocondità, Oreste Trucchi, Leda Baldelli, Giulio Neglia, Enzo Nizza, Emilio Beffa, Clara Gestaga hanno recitato benissimo e cantato in quel modo casalingo e confidenziale dei nostri attori, che non li porta fuori dal loro solito genere, ma è anzi un garbo spassoso e grazioso della recitazione.

Le ballerine del «16 balletto internazionale 16» tutte giovani (!) e volonterose. Presto impareranno anche a ballare. E l'orchestra, diretta dal maestro Gaudiosi, ha qua e là indulto verso forme di minor snellezza e proprietà del necessario. Comunque lo spettacolo è stato festoso e divertente, con i soliti bis ed i soliti applausi a scena aperta.

c. c.

* * *

Questa sera Katinka, *operetta-rivista in due tempo e venti quadri di Lattaf, nuova per Udine.*

Brillanti successi di Wanda Leskovic

La nostra giovane pianista concittadina Wanda Leskovic, in un interessante giro di concerti conclusosi in questi giorni, ha conseguito successi fervidissimi di critica e di pubblico a Rovigo, Napoli Verona e Bolzano, affermandosi come esecutrice ed interprete, dotata di qualità artistiche di primo ordine.

La critica napoletana, afferma possedere la Leskovic una perfetta tecnica ed un autentico temperamento d'artista.

Egualmente entusiastiche, sono state le critiche di Rovigo, Verona e Bolzano, nelle quali viene ammirata nella Leskovic la morbidezza del tocco, lo slancio vibrante di virtuosa ed una cosciente consapevolezza stilistica, che le consente di adeguarsi alla potenza strutturale ed alla severità del pensiero bachiano e di rendere con romantica flessuosità e con colorito entusiasmo, pagine di Chopin e di autori contemporanei.

Prossimamente l'arte della Leskovic potrà essere intesa ed apprezzata anche da noi, in un concerto che sarà radio trasmesso.

A Wanda Leskovic, che onora il Friuli ed il nostro Istituto Musicale dal quale è uscita, porgiamo vivissimi rallegramenti ed auguri di un sicuro avvenire artistico.

Ragazzi che si feriscono camminando nella Roggia

Camminando e correndo per gioco nel canale asciutto della Roggia di via Grazzano, Cesare Franceschinis, di 14 anni, di via della Vigna, riportava una ferita da taglio al ginocchio destro; Luigi Michielis, di 14 anni, dimorante in via Ronchi 50, riportava una ferita da taglio al polso della mano destra; Marcello Valerio di 4 anni, dimorante in via Napoli, si produceva con il fondo di una bottiglia una ferita da taglio al terzo medio della gamba sinistra.

Tutti e tre sono stati medicati al Pronto Soccorso e giudicati guaribili in otto giorni.

La voce dei lettori

Ancora "Polli, passeri e frumento,,

Gli allevatori di pollame hanno accolto con particolare favore la circolare dell'Ecc. il Prefetto, con la quale è fatto obbligo di denunciare gli allevamenti colpiti dalla laringo-tracheite, per poter intervenire, onde limitare il propagarsi di tale grave malattia infettiva.

Ma, purtroppo, la pratica ha dimostrato che gli interventi di disinfezioni sinora a disposizione, ed i mezzi curativi consigliati, non hanno avuto alcuna efficacia.

L'infezione è stata inesorabile, continua ad esserlo, e, peggio, tende a diffondersi, malgrado tutto quanto si è fatto per contenerla. E' malattia tremenda: in pochi giorni ci si vede distrutto il pollaio, con quale conseguenza, specie negli attuali momenti, è facile immaginare.

Sappiamo che da parte di esperti, competenti e laboratori, si fanno studi per trovare un metodo curativo giovevole, e ci auguriamo che a ciò si possa riuscire.

Ultimamente si è letto sul «Popolo del Friuli», in questa stessa rubrica, che i passeri sono facile veicolo di tale malattia, quando sostano a cibarsi tra i vari pollai. Se è così, come infatti noi crediamo, perchè non si provvede ad eliminare almeno una parte dei passeri, mediante opportune disposizioni superiori, da attuare in maniera collettiva?

Tanto più che i passeri danneggiano il frumento, malanno che pure sarebbe necessario di evitare, per ovvie considerazioni.

Un agricoltore

Promozione nelle FF. SS.

Il comm. Pietro Russo, capo stazione titolare di Udine, è stato promosso al grado di capo stazione superiore in riconoscimento delle sue elette doti di funzionario. I nostri vivi rallegramenti.

Imposta di ricchezza mobile

Revisione annuale, in luogo della biennale, parimenti come per la complementare

Tra i provvedimenti finanziari approvati nell'ultimo Consiglio dei Ministri figura anche quello della sospensione temporanea delle revisioni biennali dei redditi di Ricchezza Mobile di Categ. B e C1, sostituendovi la revisione annuale per consentire all'Amministrazione finanziaria di meglio seguire tutti i rapidi spostamenti di fortuna dovuti alla congiuntura bellica e di adeguare, così, la tassazione dei redditi alla realtà contingente.

Questo provvedimento, tra l'altro, ed è questo il più importante, mira a venire incontro alle categorie produttive (industriali e commerciali) o professionali, colpite da divieto o da limitazione del commercio, dell'industria e delle professioni a tale attività collegate, cui la vigente legge non poteva consentire di chiedere, per ragioni procedurali, l'adeguamento dei redditi accertati ai fini dell'applicazione dell'imposta di R. Mobile all'effettiva reale entità dei redditi stessi e costringeva l'Amministrazione finanziaria a concedere, con carattere transitorio di eccezionalità, numerose rateizzazioni e sospensioni al pagamento del tributo a numerose categorie più particolarmente colpite dall'attuale situazione. Queste concessioni d'eccezioni, (a prescindere dal non lieve lavoro dell'istruttoria con un andirivieni di carteggio tra Esattoria, Uffici delle Imposte e Intendenza con conseguente sciupio di tempo e dello già stremato personale) finiva per determinare un indubbio grave stato di anormalità e un meno ammissibile grave stato alle categorie dei contribuenti perchè essi, anche quando viene concessa una temporanea sospensione al pagamento del tributo, debbono pur sempre, anche se con congrua ratizzazione, rispondere, in un lontano domani, al pagamento stesso.

In conseguenza la revisione annuale agevola, e di molto, queste categorie.

Il provvedimento entra in vigore ed ha effetto dal 1. gennaio 1943 e dispone che i redditi di Cat. B e C1 accertati per ogni singolo contribuente, possono essere variati annualmente tanto per iniziativa dei contribuenti quanto per iniziativa dell'Ufficio delle Imposte Dirette. La revisione viene fatta sulla base dei redditi prodotti nell'anno precedente a quello in cui la rettifica è promossa. Tuttavia, quando alla data della denuncia in aumento od in diminuzione, o alla data in cui vengono eseguite le rettifiche dell'Ufficio siano intervenute circostanze tali da influire, comunque, sulla produzione del reddito, la valutazione va eseguita tenendo conto di tale circostanza.

Rimangono ferme ed invariate le vigenti disposizioni per quanto riguarda il termine per la presentazione delle denuncie da parte dei contribuenti (1 maggio - 31 luglio) e per le rettifiche e controrettifiche della Finanza (fino al 26 dicembre). In linea transitoria però in questo primo d'applicazione del provvedimento, il periodo utile per la presentazione delle denuncie di rettifica per la tassazione 1943 viene prorogato dal 31 luglio al 15 settembre 1942. In questo modo i contribuenti, i cui redditi mobiliari di (Cat. B) non sono stati soggetti a rettifica per il 1943, cadendo per tale anno la revisione per la Cat. C-1, potranno avere, sempre dal giorno dell'entrata in vigore della nuova legge, un congruo termine per produrre le loro denuncie.

Con lo stesso provvedimento viene revocato dal prossimo gennaio 1943 l'abbuono del 50 per cento dell'imposta di R. M. sui redditi degli affittuari di fondi rustici, accordato col R. D. 12-8-1927 N. 1563. La revoca di tale concessione è determinata, oltre che da imprescindibili necessità di bilancio, soprattutto dalla necessità di eliminare, quanto è più possibile nell'attuale contingenza, le disparità di trattamento esistenti fra le diverse categorie di contribuenti, in modo che tutti indistintamente siano chiamati a sopportare nell'identica misura gli oneri tributari.

Non sono, peraltro, contemplati in questa misura i redditi agrari dei proprietari e dei coloni, ai quali si estende l'abbuono previsto dal citato decreto 12-8-1927 in considerazione del nuovo regime a cui, fra breve, sarà sottoposta la tassazione dei redditi stessi in virtù del R. Decreto Legge 4 aprile 1939 N. 589.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 29 maggio 1942 XX. Presidente: cav. dott. Amodio. — Giudici: cav. dott. Palumbo e cav. dott. Boschian. — P. M.: cav. dott. Cressati. — Cancelliere: Micottis.

Disciplina di guerra

Una serie di processi per infrazioni annonarie

Orazio Ortis di Angelo di 40 anni da Carpacco di Dignano, era imputato di aver venduto il 30 settembre scorso, una decina di quintali di patate al prezzo di lire 105 al quintale anzichè a lire 80 come stabilito dal listino prezzi di allora. In base alle risultanze processuali è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Scrosoppi).

* * *

Nerina Di Biagio di Pietro di 42 anni da Gorizia, aveva acquistato il 19 febbraio scorso nella nostra città, otto chili di farina di granoturco, un chilo di burro, mezzo chilo di farina di frumento. E' stata condannata a 500 lire di ammenda. Merce confiscata. (Dif. avv. Centazzo).

* * *

Giacomo Geromin fu Luigi di 71 anni da Gorizia, aveva racimolato in quel di Latisana, presso diversi contadini, pagando naturalmente a prezzo superiore, una dozzina di chili di farina di granoturco, due chili e mezzo di fagioli, trecento grammi di lardo. E' stato condannato a 300 lire di ammenda. Merce confiscata. (Dif. avv. Centazzo).

* * *

Pure Luigia Daniele di Federico di 25 anni da Trieste, era riuscita ad acquistare nei dintorni di Udine, tre chili di farina per polenta, tre chili di fagioli, un chilo di riso, quattro chili di farina di frumento. Si busca 300 lire di ammenda. Merce confiscata. (Dif. avv. Centazzo).

* * *

Milano Comari di Lorenzo di 28 anni da San Giuseppe in Chiusa, il 17 febbraio veniva sorpreso con un grosso involto contenente 5 chili di farina di granoturco, 25 di granoturco, tre di fagioli. Merce confiscata e 500 lire di ammenda. (Dif. avv. Centazzo).

* * *

Matilde Crismancic di Antonio di 17 anni e Daniza Coch di Francesco di 32 anni da Trieste, per aver acquistato in quel di Remanzacco 56 chili di farina per polenta, sono state punite ognuna, con 500 lire di ammenda. (Dif. avv. Tessitori).

Grave infortunio sul lavoro

Investito da un carrello carico

Il laminatore Eugenio Dretti, di 48 anni, dimorante in via Grazzano 63 ed occupato presso le officine Bertoli, mentre stava intento al proprio lavoro, rimaneva accidentalmente investito e schiacciato da un carello carico di lingotti di ferro. Privo di sensi e dolorante, il Dretti veniva soccorso dai colleghi di lavoro e poscia trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile, ove il medico di guardia gli riscontrava una forte contusione al basso ventre con probabile frattura del bacino. E' stato trattenuto nel Pio luogo e giudicato guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

Si frattura un polso saltando una muraglia

Il tredicenne Mario Ciotti di Ugo, dimorante in via Palermo 8, saltando dall'alto della muraglia del campo polisportivo Moretti, cadeva malamente a terra riportando la frattura del radio sinistro. Dopo le prime medicazioni al Pronto Soccorso, è stato accompagnato all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in circa 25 giorni.

Scivola dalle scale del Municipio

La signora Rosa Gori, di 33 anni, dimorante in via Mentana 9, mentre ieri mattina scendeva in fretta le ampie scale del palazzo municipale, metteva un piede in fallo e riportava una distorsione al piede destro con particolare riferimento alla caviglia. Persistendo i dolori, è stata visitata all'Ospedale Civile dove le hanno consigliato, dopo le cure del caso, una settimana di immobilità assoluta dell'arto.

Le dita di una mano strette nella porta

Il dodicenne Paolo Germano fu Enrico, dimorante in via Pozzuolo, mentre stava giocando con alcuni coetanei, rimaneva stretto con le dita della mano destra fra i battenti di una porta che per gioco era stata chiusa dai compagni.

Il giovinetto riportava conseguentemente escoriazioni guaribili in una decina di giorni. E' stato medicato al Pronto Soccorso.

Un caso di tetano

Adele D'Agostini, di 45 anni, da Pasian di Prato, parecchi giorni or sono mentre stava attendendo ai lavori agricoli, riportava una lieve lesione al piede destro. Sopravvenuta una infezione tetanica, è stata accolta ieri nel pomeriggio d'urgenza all'Ospedale Civile ed ivi trattenuta con prognosi riservata.

Una ciliegia tira l'altra...

Il decenne Luigi Buttignol di Giovanni, dimorante in via Bezzecca 48, salito su un ciliegio nel proprio giardino, si attardava sollecitato di cercare fra le tante, le ciliege mature. Nello sporgersi un po' troppo dal ramo, perdeva l'equilibrio e precipitava a terra da circa tre metri di altezza, riportando una ferita alla testa ed una lesione alla regione temporale sinistra. E' stato accompagnato all'Ospedale Civile ed ivi giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

29 maggio 1942 XX

NATI	8
MORTI	3
MATRIMONI	2

Nascite

Minotti Enzo (III nato) di Tobruch e di Canciani Anita; Cella Orfeo (II nato) di Vincenzo e di Zattiero Ester Rita; Moro Gina (II nato) di Giovanni e di Silverio Leonilde; Petrin Anna (I nato) di Luigino e di Peresson Argia.

Pubblicazioni di matrimonio

Calvetti Carletto rappresentante con Bernardis Genoveffa casalinga;

Matrimoni

Durighello Gio. Batta boschiolo con Baschiera Iolanda casalinga; Tarvis Bepi Giuseppe guardia polizia comunale con Romanelli Olga casalinga;

Morti

Battievic Cazim di Scerip di anni 26 prigioniero di guerra; Müller Rosalia ved. Di Battista fu Valentino di anni 86 casalinga; Orlando Gio. Batta fu Giovanni di anni 48.

IL GIORNO

Sabato, 30 maggio (150-215)
S. Ferdinando, re

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli o di verdura, manzo brasato, contorni.

Sera: pasta al sugo, minestrone, piselli, carciofi, ecc.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 16.30: Radio Gil — 17.10: Dischi di novità e di successo Cetra — 17.55: Estrazioni R. Lotto — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.45: Per le donne italiane — 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi — 14.15: Musiche operistiche dirette da Ugo Tansini — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 21: Concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi — 23: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 13.40: Sestetto Jandoli — Ore 20.40: Il quarto d'ora Alati — 20.55: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci — 21.30: «Il fidanzamento di Celeste», un atto di Guido Cantini — 22.10: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini.

In memoria di Edvige Chiesa

Ricorrendo l'ottavo annuale della scomparsa di Edvige Chiesa - Franceschini, la famiglia di Giuseppe Chiesa ha versato all'E.C.A. lire 200.

Stamane alle ore 8 nella chiesa del cimitero sarà celebrata in suffragio della scomparsa una solenne messa cantata.

In memoria di Irene Vendrame

Per onorare la memoria della compianta signora Irene Vendrame, madre del camerata Fausto, Segretario dell'Associazione calcio udinese e Mario, Capogruppo delle Cravatte rosse, hanno versato a favore delle famiglie bisognose dei Caduti in guerra L. 10 ciascuno: cav. Franco Monterisi, rag. Giuseppe Chizzoni, dr. Giovanni Accordini, cav. Elios Ortolani, Mario Ciani-Seren, Alfredo D'Odorico, Luciano Ciocchiatti, Lino Pilotti, Guglielmo Di Santolo, rag. Carlo Fortuni, cav. Nino Gambarini, Guido Pascoli, Vittorio Sermann, Marcello Del Bianco, Antonio Camufo, Umberto Sermann, Attilio Travagini, Riccardo Mattioni, Camillo Zampieri, Agostino Nimis, Vittorio Sermann, Francesco Zannier, Bruno Zanussi, Benedetto Beltrame, Elio Bastianutti, cav. Enea Cane, Giovanni Castiglione, dott. Mario Dal Dan, Giuseppe Loschi, Giuseppe Tosolini, Michele Germano, Umberto Zorzi, fratelli Zardo, Gino Piazzogna, Celso Zivieri, Giulio Nazzi, Giustino Sinigaglia, Vittorio Piccoli, dott. Alcide Spezzotti, Gino Dal la Mura, Alcide Ferri, Francesco Pellarini, L. 5: ciascuno: Ernesto Tabessa, Gio Batta Romanut, Mario Baldan, rag. Giorgio Provini, Plinio Palmano, L. 25: Mario Angeli.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI (Operette Lombardo). KATINKA — Ore 20.45.

CINEMATOGRAFI

ODEON - CONCERTO A RICHIESTA - Con Ilse Werner C. Raddatz — Ore 17.

SAVOIA - L'EUROPA NON RISPONDE - Con Tasnadj —

IMPERO - ALBERGO NORD - Con Annabella. Vietato l'ingresso ai minori di 16 anni -

CINEMA GIL - RADIO NELLA TEMPESTA - Con Nan Grei e Foster — Ore 16.

CECCHINI - BANDIERA GIALLA - Avventuroso con Han Abers - Novità. — Ore 17.

REX - ABBANDONO - Con Corinne Luchaire — Ore 19 e 21 (all'aperto).

S. GIORGIO - I PREDONI DI EL PASO - Con A. John, e Freed Scott — Ore 18.

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - MANON LESCAUT - Con De Sica e Alida Valli — Ore 16.

BELTRAME - CANTATE CON ME - Con Giuseppe Lugo e Rubi Dalma — Ore 18.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella Postale 93

La festa della Santissima nel Tempietto del Noncello

Domani, domenica 31 maggio, ricorrendo la festa della Ss. Trinità, sarà aperto al pubblico il grazioso tempietto della «Santissima», pregevole per affreschi del Calderari, discepolo del Pordenone, e caro alla tradizione locale.

In detta chiesa, alle ore 7.45, sarà anche celebrata la S. Messa.

L'annuale assemblea dei soci dell'«Operaia»

Domani, domenica, alle ore 10.30, avrà luogo nel salone della sede sociale, a palazzo de Gregoris, l'annuale assemblea dei soci della Società Operaia di M. S. ed I. per l'approvazione del rendiconto morale ed amministrativo del 1941 e la rinnovazione parziale delle cariche.

Le ex allieve del «S. Giorgio» al Santuario delle Grazie

Come abbiamo reso noto, domani, domenica, 31 maggio, le ex allieve dell'Istituto femminile «S. Giorgio» terranno l'annuale convegno mariano al Santuario della B. V. delle Grazie dove ascolteranno la S. Messa e pregheranno per le famiglie, per la Patria e per la pace nel mondo. Il convegno avrà inizio alle 7.30 con la Messa.

I bimbi dell'Asilo infantile ad una messa per i combattenti

Ieri mattina, venerdì, i bimbi dell'asilo Infantile Vittorio Emanuele II, accompagnati dalla Direttrice, signora Adina Galvano Adami, e dalle assistenti, si sono recati in duomo. I cari frugoli dopo aver deposto un copioso e gentile omaggio floreale all'altare della Vergine del Carmelo, hanno assistito recitando con tanta grazia le loro preghiere, alla S. Messa officiata dall'arciprete per invocare la protezione divina sui nostri valorosi combattenti e la definitiva vittoria per le armi della Patria.

L'organo ha accompagnato il rito con scelte melodie.

Quindi i piccoli, fatti segno all'affettuosa ammirazione della cittadinanza, sono rientrati all'istituto percorrendo le vie del centro.

I quadri del Don Bosco per la gara di Trieste

Per l'annunciata partita amichevole che l'Associazione Calcio Don Bosco disputerà domani a Trieste contro i «ragazzi» dell'Ass. Calcio Triestina, la dirigenza dell'undici locale annuncia la seguente formazione che comprende tutti gli elementi migliori attualmente esistenti nei quadri della Società fra gli atleti trovantisi nei limiti regolamentari di età prescritti per gli incontri ragazzi:

Pollo, Zin, Pulatti; Magri, Pavan, Dabelli, Trevisan, Doretto, Del Favero, Pavan II., De Lorenzi.

Consegna dei buoni per i filati cucirini agli artigiani

L'Ufficio di zona dell'Artigianato avverte che da oggi, 30 maggio, a tutto il 10 giugno p. v., nelle ore d'ufficio, verrà effettuata la consegna dei buoni prelevamento filati cucirini per il secondo quadrimestre. Avranno diritto al ritiro tutti i sarti, le sarte, le magliaie, le calzettaie, i calzolai, i tappezzieri, i materassai, le camiciaie, i trapuntai muniti della tessera artigiana per l'anno in corso.

Il presente avviso serve solo per gli artigiani del Comune di Pordenone; gli appartenenti ai Comuni della zona dovranno presentarsi ai rispettivo Fiduciario comunale.

Continua il successo di "Giarabub" al «Verdi»

Continuano con sempre numerosissima partecipazione di pubblico, le proiezioni del magnifico film di guerra: «Guarabub» al «Verdi». Gli spettacoli continueranno anche oggi, sabato, dalle ore 18.30 in poi e quanti non hanno ancora gustato il film, faranno bene ad approfittare delle proiezioni odierne, dato il previsto eccezionale affollamento di domani, ultimo giorno delle rappresentazioni.

Al supercinema «Roma» andrà pure stasera, in prima visione una pellicola della Bavaria Film: «Il ribelle della montagna» che ha il celebre Luigi Trenker per regista e primo attore. Il film è tutta una esaltazione di amor patrio, dello spirito di nazionalità, ed una protesta contro l'oppressione dello straniero.

L'infortunio di una piccina

Trastullandosi con alcuni coetanei nei pressi della sua abitazione, la piccola Giuliana Piccinin di Vittorio, di anni 5, da Cimpello, urtava con il piedino destro contro la lama piuttosto affilata di un badile, riportando così una ferita da taglio al dorso. Ha ricevuto pronte cure all'Ospedale civile e ne avrà per una decina di giorni.

Uno scivolone disgraziato

Percorrendo un laboratorio della Coltelleria Mazzoli in quel di Maniago, l'operaria Rosina Piazza di Luigi, di 22 anni, scivolava malamente a terra e nella caduta andava ad urtare con la gamba destra contro una puleggia riportando così una contusione guaribile in un paio di settimane. E' stata medicata al nostro Ospedale.

Infortuni sul lavoro

Lavorando alla mola smeriglio nella fabbrica rimorchi Bertoia, l'apprendista Aldo Lisotto di Vittorio, di 16 anni, di qui, veniva colpito al basso ventre da un pezzo di ferro, che produceva una ferita da taglio guaribile in una decina di giorni.

— Percorrendo una sala del Cotonificio Veneziano, l'operaia Maria Badin di Pietro, di 20 anni, urtava con il ginocchio destro contro lo spigolo di una macchina, riportando una contusione giudicata guaribile in otto giorni.

— Nella stessa industria tessile, l'operaio Elio Gasparollo di Angelo, di 19 anni, occupato come fuochista, procedendo alla pulizia di un vetro, si feriva alla mano destra. Guarirà in otto giorni.

Addio bicicletta

Recatosi alla filiale di Sacile del Consorzio agrario provinciale per alcuni acquisti, l'agricoltore Pietro Zanette fu Giacomo, di anni 46, da Caneva, lasciava momentaneamente all'esterno il suo velocipede, valutato un migliaio di lire. Non lo rivide più.

Cronaca sportiva

In attesa del Treviso

Ad onta della circostanza che il Pordenone si considera spacciato per quanto si riferisce alla posizione di classifica, non si dispera fra i locali sportivi di assistere ad un incontro interessante e vivace poichè entra nel gioco un elemento importante: la vecchia e sempre rinnovantesi rivalità fra nero verdi concittadini e bianco celesti trevigiani.

Se la partita non potrà avere per le contingenze attuali, la cornice folta di tifosi, non solamente pordenonesi ma anche trevigiani, la rivalità fra giocatori è sufficente per tener alto il tono dell'incontro e per ravvivare lo spirito agonistico dei giocatori dalle due parti.

Da parte nero-verde vi è anche il ricordo di come andarono le cose nella gara di andata che provoca il desiderio di una rivincita. La Dirigenza ha convocato i giocatori seguenti: Zacchi, Eduini, Sacilotto, Bortolussi, Boscariol, Marchioni, Lenzi, Maciocchi, Fantino, Gardenghi, Canestri, Cum, Ottogalli, Tagliazucchi.

A domani l'eliminatoria del G. P. dei Giovani

Nella mattinata di domani, lo Stadio del Littorio tornerà ad animarsi dei cultori dell'atletica leggera, più precisamente dei neofiti di questa branca sportiva che si misureranno nelle prove comprese nel programma del Gran Premio dei Giovani.

Sono queste le corse piane di 100, 400, 800 e 3000 metri, la corsa con ostacoli di m. 110, i salti in alto, in lungo e con l'asta, i lanci del disco, del giavellotto e del peso nelle dimensioni prescritte dal regolamento della competizione nazionale.

Già numerosi giovanissimi hanno comunicato la loro adesione al Comando GIL organizzatore il quale ha intrapreso la sistemazione degli impianti e degli accessori necessaria dopo l'inattività stagionale, perchè quella di domani si può considerare la prima manifestazione atletica dell'anno XX. Per norma degli atleti rammentiamo che la partecipazione è riservata agli organizzati della GIL nati negli anni 1924, 25, 26, 27, 28 e che la iscrizione è gratuita.

Le prove si inizieranno alle ore 9 precise ed i concorrenti dovranno trovarsi in campo alle ore 8.

In Tribunale

Udienza penale: Presidente dott. cav. Valussi - Giudici: dott. cav. Zumin e dott. cav. Lonza - P. M. dott. cav. uff. Tanganelli - Cancelliere rag. Vettorini.

Tentava rubare una bicicletta. - La mattina dello scorso 12 marzo, il direttore dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Sacile, attraversando il cortile della sede, s'imbattè in un individuo il quale con un atteggiamento sospetto stava per uscire in istrada tenendo per mano un bicicletta. Il direttore ritenne opportuno fermarlo per chiarire la cosa, e non fallì: trattavasi infatti del pregiudicato Claudio Ariami di ignoti, operaio fuochista di 45 anni da Padova il quale introdottosi inosservato in un magazzino dell'Essiccatoio si era impossessato del velocipede ivi lasciato dall'agricoltore Pietro Scandolo da Coltura di Polcenigo. Chiamati i carabinieri l'Ariami venne tratto in arresto e denunciato. Il Tribunale, ritenutolo colpevole di tentato furto — così modificata la rubrica — lo ha condannato a sei mesi di reclusione e seicento lire di multa (Dif. avv. Imperatori).

Si travestisce da uomo per rubare il grano al vicino. - Il fatto è ancora ricordato, perchè accaduto poche settimane fa: la notte precedente il 18 aprile. La cinquantatreenne Giuseppina Del Col fu Felice, dimorante nella borgata di Orcenico Inferiore di Zoppola alzatasi da letto, indossava indumenti maschili e celatasi il viso con una specie di maschera, riusciva ad introdursi nell'abitazione del compaesano Felice Marcuzzi, raggiungendo il granaio dove insaccava un certo quantitativo di granoturco. Accortasi che i familiari del Marcuzzi s'erano destati e stavano in agguato per acciuffare l'ignoto ladro, la Del Col riusciva a prendere la fuga, ma ritentava il colpo qualche ora dopo... cadendo questa volta in trappola.

Il Tribunale, ritenuta la Del Col colpevole di unico tentativo di furto doppiamente aggravato — così modificata la rubrica — con la recidiva contestata (la donna aveva avuto infatti una precedente condanna per furto) l'ha condannata a un anno e quattro mesi di reclusione e lire 1200 di multa ordinando nel contempo la revoca della precedente condizionale (Dif. avv. Rosso).

Assolti per insufficienza di prove. - In seguito ad un furto di carni insaccate e di lardo, compiuto la notte dello scorso 7 marzo, nella cantina degli agricoltori Agostino Moro e Angelo Bortolin, in quel di Prata di Pordenone, varie circostanze portarono a ritenere autori dello stesso l'operaio Natale Polesel fu Attilio, di anni 76, e la ventottenne Italia Granello in Mascherin, fu Giuseppe, ambedue dimoranti a Gorgo al Monticano. I quali vennero tratti in arresto e denunciati al nostro Tribunale. Ambedue sono stati assolti per insufficienza di prove, e di conseguenza scarcerati. (Dif. avv. G. Rosso).

Più fortunata in appello. - Lo scorso 27 aprile il Pretore del nostro mandamento condannava a tre mesi di reclusione e lire 500 di multa la sessantunenne Amabile Raffin fu Osvaldo, da Cordenons, perchè sorpresa nel cortile dell'agricoltore Cozzarin a rubare un tacchino. Alla sentenza, la Raffin interpose appello, ed il Tribunale accogliendolo, ha ridotto la pena a un mese e dieci giorni di reclusione e lire 170 di multa, ordinando nel contempo la scarcerazione della donna avendo espiata la pena con il carcere preventivo. (Dif. avv. Asquini).

SACILE

Distribuzione della tessera ai fascisti

I fascisti che hanno provveduto alla rinnovazione della tessera per l'anno 1942, e che verranno personalmente invitati dai loro capi nuclei a ritirarla, sono comandati a presentarsi alle ore 18 di oggi sabato alla Casa del Fascio con la tessera vecchia o fotografia.

La festa ginnastica della G.I.L.

Domani domenica alle ore 17 sul Campo Sportivo di viale Trento, si svolgerà l'annuale festa ginnastica della Gil, alla quale parteciperanno 550 organizzati delle Scuole elementari e medie di Sacile. Le autorità e la cittadinanza sono invitate ad intervenirvi.

Beneficenza

I fratelli Pietro e Francesco Benedetti per onorare la memoria della compianta signora Gilda Stievano Boggian hanno offerto lire 25 alla colonia elioterapica di Sacile.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dottor Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (ponte della Vittoria).

Disciplina pubblici esercizi

La Delegazione fascista dei commercianti di Sacile per opportuna norma e conoscenza degli esercenti pubblici esercizi comunica quanto segue:

1) Ancora troppi esercenti non usano le liste del giorno prescritte da apposito Decreto Ministeriale. Chi abbisogna di dette liste può procurarsele presso questo Ufficio.

2) Molti esercenti, pubblici esercizi non hanno esposto il listino prezzi e la categoria dell'esercizio. Chi non fosse in regola provveda subito a scanso di gravi provvedimenti.

3) Sono proibiti i pranzi di nozze, le tavolate ed i ranci.

4) Si osservino scrupolosamente le disposizioni annonarie e il rancio del sabato e domenica.

CODROIPO

Ai commercianti

Tutti i commercianti che non l'avessero ancor fatto sono invitati a voler ritirare, non oltre il giorno 10 giugno al locale Ufficio del Registro i libretti e le liquidazioni dell'Imposta generale sull'entrata.

SPILIMBERGO

Il saggio ginnico

Domani domenica alle ore 16.45 nell'ampio cortile delle Scuole comunali si svolgerà l'annuale saggio ginnico al quale parteciperanno alunne ed alunni delle scuole elementari e della R. Scuola secondaria di avviamento commerciale. Alla bella festa giovanile interverranno tutte le autorità politiche, civili e militari nonchè gli iscritti al Partito. La popolazione è invitata ad intervenire.

FORGARIA

In memoria degli alpini del Battaglione «Gemona»

Domani domenica, a cura del Fascio locale, sarà celebrata alle ore 10 nella chiesa del capoluogo, una solenne funzione in memoria degli Alpini del Battaglione «Gemona».

Tutti — fascisti, organizzati e popolazione — sono invitati ad intervenire.

Festa ginnico-sportiva della G.I.L.

Domani domenica, alle ore 9, nel cortile delle Scuole del capoluogo, si svolgerà la festa ginnica sportiva della GIL. La popolazione è invitata ad intervenire.

S. GIORGIO RICH.

Offerta pro Asilo

Il Commissario del Fascio di San Giorgio della Richinvelda ha generosamente offerto al locale Asilo infantile la somma di lire 500. La presidenza ringrazia sentitamente.

Cervignano

Riunioni al Fascio

La Segreteria politica comunica che oggi sabato nella Casa del Fascio alle ore 19 sarà tenuta una riunione dei Capisettore e Capinuclei del Comune, alle ore 20 una riunione del Direttorio.

Gli impediti a partecipare dovranno far pervenire giustificazione scritta al Segretario del Fascio.

I prezzi del vino

L'Ufficio municipale comunica che a datare da oggi e fino a nuove disposizioni i prezzi del vino nei pubblici esercizi è il seguente:

Negli esercizi di quarta categoria: vino bianco e rosso di normale consumo fino a gradi 10, L. 5.70 al litro; pregiato di terza categoria, L. 7.70; pregiato di seconda categoria L. 8.10; pregiato di prima categoria L. 8.70; vino comune da esportazione L. 5.50.

Negli esercizi di terza categoria: vino bianco rosso di normale consumo fino a gradi 10. L. 6.10, pregiato di terza categoria L. 8.10; di seconda categoria L. 8.50; di prima categoria L. 9.30; vino comune per esportazione L. 6.20.

Negli esercizi di seconda e prima categoria: vino bianco e rosso normale fino a 10 gradi L. 6.70; pregiato di terza categoria L. 9.30; di seconda categoria L. 9.70; di prima categoria L. 11.70, vino comune per esportazione L. 6.80.

Leva della classe 1923

Nei giorni ed ore sottoindicati nel Palazzo municipale di Cervignano del Friuli in piazza Indipendenza, sarà effettuata la visita personale e l'arruolamento degli iscritti di leva terrestre e della Aeronautica della classe 1923 residenti in questo Mandamento e precisamente: Comune di Ruda: 3 giugno 1942, ore 9; Comune di Torviscosa: 3 giugno ore 9; Comune di Aquileia: giorno 5 giugno, ore 9, inscritti dal n. 1 al 75; 6 giugno ore 9 dal n. 76 in poi; Comune di Visco: giorno 6 giugno ore 9, tutti gli inscritti; Comune di Aiello: giorno 8 giugno 1942 ore 9; Comune di Campolongo al Torre: giorno 8 giugno ore 9; Comune di San Vito al Torre: giorno 8 giugno 1942 ore 9, tutti gli inscritti; Comune di Cervignano: giorno 9 giugno 1942 ore 9 tutti gli inscritti.

VISCO

Un rimorchio contro una casa

7 mila lire di danni per la demolizione di un muro

Ieri mattina alle ore 6 un autotreno con rimorchio carico di legname proveniente da Aidussina, transitava per il paese. A una curva il rimorchio si staccò dalla macchina ed andò a cozzare contro la casa abitata dal camerata Zanio Enrico con una violenza tale da demolire un certo tratto di muro.

Il padre dello Zanio che si trovava in una stanza al piano terreno seduto sopra una sedia, fu sbalzato a distanza dallo spostamento d'aria evitando così di rimanere investito dalle macerie. Se la cavò miracolosamente con qualche ammaccatura, mentre la sedia andava in frantumi.

Subito si recarono sul posto le autorità, il brigadiere dei Reali Carabinieri. Il danno finora viene valutato a 7 mila lire per la sola casa.

S. DANIELE del Friuli

Attività della G.I.L.

Oggi, alla Casa della Gil, sono convocati tutti gli organizzati maschili e femminili per le esercitazioni del sabato fascista.

Manifestazione corale-ginnico-sportiva

Ieri, sul campo sportivo del Littorio «A. Liuzzi» sono state eseguite le prove generali della manifestazione corale - ginnico - sportiva. Parteciparono tutte le scolaresche delle elementari dalla terza alla quinta e le sette sezioni della R. Scuola d'avviamento professionale.

Stamane si svolgerà l'ultima prova. Le direzioni delle Scuole raccomandano agli insegnanti di controllare, domani, le presenze, l'ordine delle divise sportive e la formazione dei plotoni, ped la consegna ai rispettivi comandanti di plotone al momento dell'ammassamento.

S. MARIA LA LONGA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Giordano Pravisani

All'avi scelto motorista Giordano Pravisani di Antonio è stata concessa la medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

«In numerose azioni belliche su muniti obiettivi nemici, incurante della reazione contraerea avversaria, cooperava sempre validamente con capacità e coraggio al buon esito delle missioni. — Cielo dell'Africa, settembre-giugno 1940-XVIII - febbraio 1941-XIX».

MANIAGO

Il Carro di Tespi

L'altra sera al teatro del Dopolavoro, il Carro di Tespi della «Centauro», ha dato un indovinato trattenimento pro famiglie bisognose degli alpini del «Gemona».

Nella commedia «Maritiamo la suocera» che è stata applauditissima dal numeroso pubblico che stipava il bel teatro, si sono distinti la signorina Maria Venier nella sua parte di suocera, la sig.a Cipolli-Ossola in quella di vedova, la signorina Mestice De Marco in quella di moglie; brillantissimi poi i bersaglieri Bertuzzi comico, Moretti amoroso, Olmo marito e Maggi servo.

Seguì la farsa «L'avventura di Paolino», indi vennero cantate delle canzoni e dei pezzi d'opera accompagnati dalla distinta orchestra della «Centauro» che è sempre superiore ad ogni elogio. Chiuse il riuscitissimo spettacolo lo spunto patriottico dedicato agli eroi del A. O. con la canzone «Ritorneremo».

La ottima regia era del cap. dr. Romagno.

Saggio della G.I.L.

Domani domenica alle ore 16 al campo sportivo, avrà luogo l'annuale saggio della Gil con gli esercizi obbligatori per le elementari e per le scuole medie.

Indennità di disoccupazione

Il giorno 26 corrente alla Delegazione dei lavoratori dell'Industria di Maniago alle ore 10 è stata tenuta la riunione degli addetti nei Comuni della Zona agli Uffici erogatori per il pagamento dei sussidi di disoccupazione.

La riunione è stata presenziata dal Direttore provinciale del Collocamento dei lavoratori dell'industria assistito dal Delegato di Maniago. Sono stati presi gli accordi circa le modalità da adottare per l'attuazione pratica delle recenti disposizioni ministeriali in vigore dal 1. maggio u. s. regolanti l'erogazione delle indennità di disoccupazione e la revisione dei disoccupati.

RURALI

OGNI ERBACCIA DI MENO UNA SPIGA DI PIU'

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 67

La seconda serata commemorativa di Zorutti

Anche la seconda serata della commemorazione zoruttiana, promossa dall'I.N.O.P. in collaborazione con l'O.N.D., ha avuto un pieno successo.

Il pubblico, che affollava anche la seconda sera il nostro Teatro, accolse con vibranti manifestazioni di simpatia e di plauso sia la nuova commedia «No ciantin altri i rusignùi....», sia la «fetta romantica» dello Zorutti «Il Trovatore Antonio Tamburo» musicata dal maestro Agostino Cozzarolo, per l'intrinseco valore dei lavori stessi e per la valentia degli esecutori.

Applausi a scena aperta e chiamate a fine atto ebbero tanto l'avv. Marioni, ed i suoi filodrammatici, quanto il maestro Cozzarolo ed i suoi interpreti. L'orchestra ed il coro furono pure applauditi. Molto apprezzate le scene del prof. Carlo Mutinelli, la cui arte non ha bisogno delle nostre parole per essere valorizzata.

Gli utili delle due serate sono stati consegnati al Segretario del locale Fascio di Combattimento, il quale provvederà al loro impiego per scopi aderenti alla grandezza dell'ora che la Patria fascista vive, protesa verso l'immancabile vittoria.

* * *

Ed ora riteniamo inopportuno replicare al critico su quanto ha detto nel resoconto pubblicato il 27 corrente su questo giornale in merito al lavoro del maestro Cozzarolo. Il successo decretato dal pubblico cividalese vale più di ogni nostra parola.

Il saggio di ginnastica della Gil

Giovedì 4 giugno si svolgerà al campo sportivo l'annuale saggio ginnico degli organizzati della Gil. La preparazione, che è stata accurata, fa prevedere un'ottima riuscita di questa manifestazione, alla quale, oltre che la popolazione, vi presenzieranno tutte le autorità politiche, militari e civili.

Continua intanto intensa la preparazione da parte dei giovani.

Promozione militare

Con piacere abbiamo appreso la notizia della promozione a colonnello del cav. Michele Toldo, assai noto tra noi, comandante del Deposito 8° Alpini di Udine.

All'ufficiale, le cui qualità e benemerenze sono a tutti note, esprimiamo i nostri vivissimi rallegramenti.

Nel Dopolavoro

Tutti gli inscritti del locale Dopolavoro, sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà alla Casa Littoria il giorno 3 giugno p. v. per la costituzione della Sezione Bocciofila dell'O.N.D.

La riunione sarà tenuta alle ore 21. Siamo certi che questa iniziativa del Dopolavoro, riuscirà gradita ai dopolavoristi tutti.

Concorsi per mutilati ed invalidi di guerra

Si comunica agli iscritti alla locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, che il Ministero delle Comunicazioni ha bandito un concorso per 630 posti di impiegato ausiliario con contratto a termine. Il termine massimo per la partecipazione scade il 15 giugno p.v. Per qualsiasi altro schiarimento gli interessati possono rivolgersi alla locale Sezione.

Furto di commestibili

Giorni fa ignoti hanno compiuto un riuscito colpo nella cantina di Francesco Zanuttigh, fu Gio. Batta, da Gagliano. Dopo aver rotta un'inferriata, i ladri, penetrati nell'interno, indisturbati hanno prelevato 55 salami, 2 grossi prosciutti, 20 cotechini, mezzo quintale di lardo, del formaggio e della farina per un valore complessivo di circa 5 mila lire.

TARVISIO

Vaccinazioni antivaiolose

Nei giorni e luoghi sottoindicati saranno effettuate le vaccinazioni e rivaccinazioni antivaiolose.

Tutti i nati nell'anno 1941 ed i nati negli anni precedenti che ancora non avessero subito la vaccinazione, devono essere presentati. I genitori inadempienti saranno denunciati all'autorità giudiziaria:

Tarvisio, ambulatorio medico (per Tarvisio, Camporosso, Coccau, Rutte e Plezzut) martedì 2 e mercoledì 3 giugno 1942, ore 10.

Fusine in Valromana, ambulatorio medico di Fusine, mercoledì 3 giugno 1942, ore 14.

Coppa XVII Settore

Domani domenica alle ore 15, sul campo comunale di Tarvisio, sarà disputata una interessante gara di calcio per la coppa del XVII Settore. Le squadre del 42. Gruppo Artiglieria e del Sottosettore Silizza, daranno certamente vita ad una gara emozionante perchè ambedue hanno tra le loro file degli ottimi elementi che farebbero bella figura anche in divisione nazionale e sono fra le compagini più quotate per la vittoria finale.

TARCENTO

Nastro rosa

La casa del camerata Luigi Piazzogna, direttore della locale filiale della Banca del Friuli, è stata allietata dalla nascita di una vispa bambina alla quale verrà posto il nome di Carla Vittoria Maria.

Al camerata Piazzogna ed alla sua gentile signora le più vive felicitazioni.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

PAULARO

Ferigo Michele Colombo caduto per la Patria

E' stata celebrata una solenne officiatura funebre in suffragio di Ferigo Michele Colombo fu Giacomo, della classe 1910, Caduto gloriosamente sul fronte greco-albanese il 22 marzo 1941. Sono intervenute le autorità civili, politiche, militari, fasciste e popolo.

Il Caduto apparteneva all'8° Reggimento Alpini Battaglione «Tolmezzo» e per le sue ottime qualità era da tutti ben voluto e stimato.

Lascia la madre, la moglie ed un tenero bambino ai quali esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

TOLMEZZO

In memoria di Otello Candoni

Per onorare la memoria dell'Ispettore Federale Otello Candoni il consiglio di amministrazione della Cooperativa Carnica di Consumo e produzione, ha elargito L. 250 all'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra di Tolmezzo.

Il ricovero «Marinelli» rovinato

Verso la fine dello scorso mese la custode del «Rifugio Marinelli» sul M. Coglians, Vittoria Toazzi da Collina aveva constatato un gran disordine nel ricovero stesso. La porta d'ingresso forzata e aperta, imposte di finestre fracassate, demolizione di stipiti, rottura di lastre di vetro e la mancanza di una decina di coperte di lana.

I carabinieri indagano attivamente per scoprire i vandali.

Una denuncia

I carabinieri hanno denunciato per maltrattamenti alla moglie, Eena Carlevaris fu Pietro di 51 anni, il marito Giovanni Taddio fu Paolo di 53 anni da Enemonzo. La donna, che ha riportato lesioni guaribili in 7 giorni, è stata percossa, secondo la deposizone del marito, perchè dedita all'ubriachezza trascurando tutti i suoi doveri verso la famiglia.

VILLA SANTINA

Saggio ginnico della G.I.L.

Domani domenica alle ore 17, sul piazzale della Scuola avrà svolgimento il saggio ginnico della Gil.

Le autorità, fascisti, organizzati e cittadini sono invitati ad intervenire.

ARTA

Cinema Dopolavoro

Domenica 31 maggio 1942 XX dalle ore 14 e dalle ore 20 «Il conte di Montecristo». Un film storico di grande successo con Robert Donat, Elissa Landi.

FORNI AVOLTRI

Infortunio sul lavoro

L'operaio Alessandro Vidal, di 41 anni, mentre era addetto a segare tronchi sulla segheria Angelo Candido, la lama della brenta si spezzava colpendolo all'avambraccio sinistro e producendogli vasta e profonda ferita che è stata giudicata guaribile in 28 giorni.

LIGOSULLO

Autista che si frattura una gamba per salvare la macchina

Mercoledì scorso verso mezzogiorno, una macchina azionata a gassogeno e guidata dall'autista Giuseppe Gasparini fu Pietro di 39 anni, da Reana del Roiale, si arrestava a metà della salita a forte pendenza, poco distante dal paese.

L'autista, dopo aver bloccato probabilmente non troppo bene il veicolo, abbandonava il posto di guida per accertarsi del guasto. All'improvviso il veicolo partiva e l'autista, per evitare maggiori disastri, saltato sul predellino, guidava stando esternamente, la macchina per farla arrestare contro il muro a monte. Per la troppa velocità acquistata dalla macchina, il Gasparini non ha potuto liberarsi in tempo dalla posizione pericolosa, trovandosi dalla parte del muro di sostegno, e veniva schiacciato contro il muro. Riportava fortunatamente solo la frattura della gamba sinistra.

Veniva trasportato subito dopo all'ospedale di Tolmezzo.

Non è la prima volta che la salita famosa di Val provoca incidenti del genere. Costruita nel 1914 la strada che da valle sale al paese, presenta, oltre a quella inconcepibile di altre imperfezioni e precisamente le svolte, spauracchio di autisti e ciclisti.

E' da augurarsi che presto venga provveduto alla sistemazione di quel tronco stradale che per i suoi difetti di costruzione contrasta con quello costruito di recente dal paese verso il castello di Valdajer, percorribile quasi comodamente in bicicletta.

PONTEBBA

La Prima Comunione

Domani domenica, nella chiesa parrocchiale, alle ore 8, sarà celebrata la S. Messa della Prima Comunione.

Saranno ammessi ben sessanta tra fanciulli e fanciulle. E' una sacra funzione a cui i fedeli assistono volentieri e non senza commozione, perchè a tutti ricorda il più bel giorno della prima giovinezza.

A Messa finita, tutti i neocomunicati si raccoglieranno nei locali della canonica per la tradizionale colazione sempre generosamente offerta dalle Dame di Carità.

Da Gorizia

Una disgrazia a Vipacco

Rinviene in un campo una bomba a mano e ne provoca lo scoppio ferendosi

A Gradiscie di Vipacco è accaduta, nel pomeriggio di ieri, una grave disgrazia. La settenne Veronica Petruzzi di Stanislao, attraversando un prato situato nelle vicinanze della propria abitazione, vi rinveniva una bomba a mano inesplosa, smarrita evidentemente a suo tempo da qualche reparto in manovra. Senza pensare al pericolo cui si esponeva, la piccola Veronica si metteva a manipolare il pericoloso ordigno, fintanto che ne provocò lo scoppio. Una miriade di schegge la investiva in pieno, ferendola in modo alquanto grave alla testa e alle gambe. La poveretta, caduta esanime al suolo, è stata soccorsa da alcuni agricoltori che la portavano tosto in paese. Si telefonò alla Croce Verde e questa giunse sul posto con l'autolettiga, rilevando la Petruzzi per trasportarla all'Ospedale civile. I sanitari di guardia l'hanno accolta nel reparto di osservazione, giudicandola con prognosi riservata.

L'ORTO DI FAMIGLIA

Saper seminare

Chi si accinge a mettere in valore l'orto di famiglia e — per prima cosa — affida al terreno il seme della attraente bustina colorata può avere qualche delusione dal suo lavoro iniziale vedendo spuntare poche e rade piantine.

Incolpa di solito il seme cattivo e qualche volta ha ragione. Ma un po' di colpa è pure della inesperienza dell'ortolano, spesso improvvisato. La buona riuscita di una semina dipende dal modo di farla e di curarla.

Prima di tutto il seme, sparso uniformemente a spaglio o a file, su terreno soffice e ben appianato, deve essere coperto con una giusta quantità di terra leggera con uno spessore da due a tre volte quello del seme. Per piccole semine è buona pratica, dopo sparsi i semi, ricoprirli stacciandovi sopra un uniforme strato di terra fine. Poi si comprime leggermente col palmo della mano e si bagna la superficie con un annaffiatoio a getto finissimo sparso da breve altezza in guisa da non provocare scorrimento d'acqua e scoprimento di semi.

La semina si mantiene leggermente inumidita coprendola anche con fogliame per evitare una rapida evaporazione. Spuntate, dopo qualche giorno, le tenere pianticelle, si scopre gradatamente la copertura di foglie e si procura all'aiuola una mezz'ombra con frasche od altro materiale simile posto tutt'intorno mantenendo sempre fresco, ma non eccessivamente umido, il terreno annaffiandolo delicatamente.

CRONACHE SPORTIVE

UNA GRANDE PARTITA

Il Vicenza a Udine

Dire che negli ambienti sportivi cittadini si vivono ore di fremente attesa per la partita che domani opporrà al «Moretti» la forte squadra del Vicenza è ripetere una frase comune; infatti non v'è sportivo che in questi giorni non parli o discuta su quest'avvenimento che data l'importanza ai fini della classifica per gli ospiti, riuscirà senza dubbio il più interessante di questa stagione.

Le due squadre hanno ultimato la loro preparazione e, mentre l'Udinese è in ritiro in un centro delle nostre colline, i berici stanno per mettersi in viaggio con la sicurezza di comportarsi onorevolmente in quel di Udine.

Si prevede una partita accanitissima ed entusiasmante che farà convenire sicuramente al nostro Stadio la folla delle grandi occasioni e che da Vicenza richiamerà buon numero di appassionati.

Il campionato di Serie B

Mentre la «Bari» prosegue indisturbata, Vicenza, Padova e Pescara lottano gomito a gomito

Se non accade qualche fattaccio a ripetizione la squadra barese può ritenersi assoluta dominatrice del campionato di serie B e la sua riapparizione nella serie A è più che sicura. Ieri è toccato alla Fiumana, domani toccherà alla Lucchese, dopodomani sarà la volta del discontinuo Novara.

Dietro i galletti il terzetto inseguitore marcia di conserva. Qualcuno pensa che il pareggio vicentino in quel di Spezia non è foriero di buone nuove, mentre alla vittoria del Pescara sul Brescia assegna il massimo onore. Siamo d'accordo fino ad un certo punto perchè mentre a Spezia il Vicenza aveva a che fare con una squadra che in fin dei conti non è da ritenere tanto debole (si guardi la posizione in classifica) a Pescara si doveva necessariamente battere il Brescia se la scalata alla promozione è stata messa come una condizione di vita dai compagni di De Angelis. Per quanto riguarda il Padova, invece ordinaria amministrazione perchè il Fanfulla non è più il Fanfulla del principio del campionato.

Quel che invece è da osservare è che domenica prossima le inseguitrici hanno in calendario delle gare rognosette anzichè no. Infatti mentre il Vicenza dovrà trasferirsi in quel di Udine, dove lo zero a zero del girone di andata ha tutte le speranze di ripetersi se non di diventare più positivo, il Pescara sale a Lodi dove di tanto in tanto si ritorna a risplendere di vivissima luce. Il compito degli adriatici è arduo non tanto per il valore avversario quanto perchè questo preso nella morsa della inferiorità potrebbe trovare il modo di non distribuire più di un punto. Il Padova? Il Padova ha una brutta gatta da pelare, perchè visitare oggi il Pisa vuol dire trasferirsi in zona pericolosa tanto più che la saettante linea patavina sembra aver perduto qualcosa del non troppo lontano splendore.

* * *

Delle pericolanti — esclusa la Lucchese che ormai è irrimediabilmente perduta — due se la vedranno fra di loro. Si tratta di Fiumana Prato. Una gara che non farà certamente dormire, tanto più che i gareggianti sono reduci da sconfitte. Il favore del campo e le prove positive offerte dai fiumani darebbero a questi il pronostico favorevole, ma non bisogna dimenticare che la forza della disperazione fa a volte dei gran brutti scherzi. La Reggiana, invece, riceve la Spezia. Altro incontro che ha il doppio rovescio. Basta domandarlo a Vicenza, che cosa valga la squadra ligure, per sincerarsi che se la Reggiana vuol vincere deve non giocare ma stragiuocare.

Le rimanenti gare hanno in quella Novara-Savona il piatto forte e siamo sicuri che i compagni di Buscaglia cercheranno di farle buscare..., a quelli di Muci. Vi sembra azzardato? Fino ad un certo punto perchè i figli di S. Gaudenzio sono calati, molto calati alla distanza.

A Siena e Brescia andranno Alessandria e Pro Patria e non ci sembra il caso di negare agli ospiti le possibilità di un pareggio in quanto se l'estro dei giorni migliori dovesse far capolino, pareggiare — per tigrotti ed orsi — non è impresa troppo dicile. Già ci sembra di sentire gli strilli di protesta gettati dai tifosi senesi e bresciani!!! Ma noi non abbiamo colpa se la loro squadra del cuore ci ha costretti a dubitare....

Il guardalinee

CICLISMO

"Il campionato federale,, di corsa ciclistica su strada Gil si corre domani

Udine - Km. 120 - ore 14.30

Sulla Udine-Villa Santina e ritorno avrà svolgimento domani «Il Campionato Federale» di corsa ciclistica su strada per gli organizzati della G.I.L.

Tutti i migliori esponenti del ciclismo friulano, compresi nelle categorie Allievi e Dilettanti, hanno inviato la loro adesione, completano il gruppo un numero rilevante di Giovani fascisti e Avanguardisti non federati che cercheranno di mettere in viva luce le loro possibilità in questa gara che serve di qualificazione per la partecipazione al Campionato Interfederale ciclistico su strada G.I.L.

Siamo certi pertanto che domani avremo campo di assistere ad una corsa velocissima e combattuta, gli Ermacora, gli Avalli, gli Sclausero, i Cavalli, i Pittis, i Lunz, i Moras, i Cavallini, i Ferrant, i Cordovado, i Bassi, i Cernetig, i Pividori, i De Luisa, gli Scolaro e tutti gli altri concorrenti, di cui ci sfugge il nome, saranno gli animatori di questa bella competizione giovanile.

Essiccatoio Coop. Bozzoli di Villotta di Chions (Udine)

I soci dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Villotta di Chions, sono convocati in Assemblea Ordinaria, il giorno 14 giugno p. v. alle ore 15, presso la Sede Sociale per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. - Approvazione del Bilancio al 31 marzo 1942-XX;
2. - Approvazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione e quella dei Sindaci;
3. - Nomina delle cariche scadute;
4. - Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora, l'Assemblea eventualmente chiamata in seconda convocazione, delibererà con qualunque numero di soci intervenuti.

Il Consiglio d'Amministrazione

Villotta di Chions, 23-5-1942-XX

Alla famiglia è giunta in questi giorni comunicazione che il 5 gennaio 1941

MARIO LIANI

S.ten. di Fanteria

Orfano di un mutilato di guerra offriva in eroico combattimento sul fronte di Bardia la sua giovine vita alla Patria.

Ne danno, con animo addolorato ma fiero, l'annuncio la madre EUGENIA FONTANINI ved. LIANI, le sorelle MARIA, col marito GIOVANNI BALDAS e LIANA.

Udine, 29 maggio 1942-XX

✝

Oggi alle ore 6.30, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, serenamente, come visse, spirava

LUIGIA TOMAT

ved. PODRECCA

di anni 67

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio i figli GIUSEPPE ed ERNESTO, la figlia TERESA, la NUORA, il GENERO, i nipotini FRANCESCA e MICHELE, le SORELLE ed i PARENTI tutti.

Per espresso desiderio della defunta, non fiori, ma opere di bene.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo in Scrutto (San Leonardo) domenica 31 maggio alle ore 10.

Scrutto (San Leonardo), 29 maggio 1942 XX.

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Codroipo

in data 8 maggio 1942-XX ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna

contro

GIOVANNA BERTOLI fu Antonio da Sedegliano, imputata: a) della contravv. di cui all'art. 23 del R. D. 9-5-20 n. 994 per aver posto in vendita latte di mucca che all'analisi risultò annacquato; b) del delitto p. p. dall'art. 516 C. P. per aver posto in vendita come genuino il predetto latte;

(Omissis)

Condanna l'imputata suddetta a lire 300 di ammenda e lire 500 di multa ed alle spese processuali; ordina la pubblicazione per estratto del presente sul giornale «Il Popolo del Friuli» a spese della condannata.

Estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
Trainiti

ANNIVERSARIO

Or è un anno trovava nel Mare Nostro tomba gloriosa il

Guardiamarina

Dott. Ing. Mario Proclemer

Nella triste ricorrenza la FAMIGLIA con infinito rimpianto Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

A suffragio dell'anima Sua buona e pura sarà celebrato lunedì 1. giugno alle ore 8 un ufficio funebre nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo.

Udine, li 30 maggio 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Le truppe germaniche procedono al rastrellamento dei resti delle forze sovietiche battute a sud di Kharcov

Ulteriori duri colpi inferti dalle unità aero-navali del Reich al convoglio diretto nell'U.R.S.S. che ha perduto naviglio per complessive 117 mila tonnellate

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Il rastrellamento del campo di battaglia a sud di Kharcov dei dispersi resti del nemico battuto, viene proseguito. Il numero dei prigionieri e del bottino cresce continuamente.

Nel settore centrale del fronte orientale una operazione di attacco ha condotto, in aspri combattimenti, all'accerchiamento di parecchi gruppi nemici.

Anche nel settore nord del fronte un attacco locale ha portato a conquiste territoriali. Isolati attacchi del nemico sono rimasti senza risultati.

Davanti alle coste del Caucaso, apparecchi da combattimento hanno gettato bombe su un cacciatorpediniere sovietico.

Sulle rive del lago Ladoga, apparecchi da combattimento e da picchiata hanno colpito grandi depositi d'approvvigionamento dei sovietici nonchè treni fermi ed hanno incendiato una nave da carico. Nel porto di Murmansk, una grande nave mercantile è stata danneggiata col lancio di bombe. Solo in duelli aerei, sul fronte careliano, il nemico ha perduto nella giornata di ieri 22 velivoli tra cui parecchi tipo «Hurricane».

Del convoglio da parecchi giorni inseguito e replicatamente attaccato con grande successo da forze aeree e navali nelle acque dell'estremo nord, come comunicato ieri con bollettino straordinario, nel periodo di tempo dal 25 al 27 maggio, sono state affondate 14 navi per complessive 96 mila tonnellate.

Frattanto 2 altre navi mercantili per complessive 12 mila tonnellate sono state affondate ed una nave mercantile, già danneggiata è stata nuovamente attaccata e colata a picco così che il naviglio mercantile finora distrutto ammonta a 114 mila tonnellate.

Nella Cirenaica truppe germaniche ed italiane il 26 maggio sono entrate in azione contro posizioni nemiche. Da allora è in corso una violenta battaglia.

Una nave di sicurezza della Marina da guerra germanica ha affondato davanti alla costa libica una motosilurante britannica con colpi d'artiglieria centrati in pieno.

Sul golfo tedesco sono stati intercettati nella scorsa notte, isolati apparecchi nemici in volo di disturbo. L'artiglieria di Marina ha fatto precipitare uno degli apparecchi.

Nella zona costiera del golfo di Finlandia e nel settore centrale dell'istmo careliano, il nemico ha attaccato spesso localmente con reparti di mediocre forza sempre preceduto da violentissima preparazione di artiglieria e sempre respinto dalla precisa combinata controazione delle artiglierie e delle fanterie finniche.

Sul fronte dell'istmo di Aunus, a nord di Poventsa, l'artiglieria finnica ha frustrato un tentativo notturno delle forze sovietiche di adunarsi, disperdendole. Sugli altri settori dello stesso fronte le artiglierie e i lanciabombe finnici hanno efficacemente bombardato le posizioni avversarie centrando osservatori, fortini e ricoveri di truppa nonchè postazioni di artiglierie e di lanciabombe.

Nella zona meridionale del fronte della Carelia orientale le forze aeree finniche hanno attaccato, incendiandolo, un accampamento sovietico.

Sul golfo di Finlandia l'attività sovietica di carattere prevalentemente esplorativo, è stata particolarmente vivace causando ripetuti allarmi ad Helsinki ed in altre città costiere. Dopo la mezzanotte, un aereo sovietico ha sganciato bombe incendiarie, esplosive e dirompenti sulla città di Hamma, incendiando due abitazioni civili in legno.

Come informa un comunicato finnico suppletivo, la bomba in profondità con la quale, secondo il bollettino di ieri, un aereo finnico ha affondato un sommergibile sovietico, ha colpito la coperta di detta nave. Si è constatato che una larghissima chiazza di nafta di due chilometri di diametro segna il luogo e l'affondamento del sommergibile.

Da fonte competente si informa che al più tardi domani saranno pubblicate le cifre definitive delle perdite che sono state inflitte ai sovietici a sud di Kharcov.

Intanto si può dire che anche nelle ultime ventiquattro ore il numero dei prigionieri, è così pure dei carri armati e dei cannoni catturati o distrutti, sono aumentati in misura considerevolissima.

Constatando che anche oggi il bollettino moscovita fa mostra di ignorare la grande battaglia di insaccamento svoltasi a sud di Kharcov, da fonte competente tedesca si sottolinea che essa era stata definita giorni addietro dalle agenzie anglosassoni la più gigantesca battaglia di questa guerra. Da vari giorni ormai i comunicati ufficiali bolscevichi ripetono che «l'esercito di Timoscenko sta consolidando le proprie posizioni». Formula grottesca, ma anche spudoratezza senza esempio. Mosca vorrebbe far credere che la grande battaglia non ci sia nemmeno stata.

Ma la manovra giunge troppo tardi poichè la realtà dei fatti ed anche per l'appunto la reticenza sovietica, hanno suscitato a Londra e a Washington profonda costernazione. Il pubblico anglosassone si domanda di chi sia la colpa del falso e prematuro ottimismo della settimana scorsa.

La *Reuter* conforta l'opinione pubblica assicurando che Timoscenko può permettersi di perdere la battaglia a sud di Kharcov, per quanto grave possa essere stata la sconfitta. L'agenzia londinese almeno non mette in dubbio che la battaglia abbia avuto luogo.

Con la formula del «consolidamento delle posizioni» Mosca non ha avuto fortuna presso i suoi alleati, i quali non dimenticano la mistificazione sovietica di Kerch, solo quando tutto era finito e l'armata bolscevica annientata, Mosca venne fuori due giorni dopo a dichiarare di avere impartito l'ordine di evacuare la penisola, aggiungendo che la ritirata si era effettuata nel massimo buon ordine. Hanno avuto modo di persuadersi de visu di questo «buon ordine» i giornalisti neutrali, che, dopo avere visitato sul posto il teatro della lotta, hanno riassunto le proprie impressioni con una frase significativa: «peggio che a Dunkerque».

In relazione al bollettino straordinario del Quartier Generale del Führer annunziante la vittoria delle truppe tedesche ed alleate nella battaglia di accerchiamento a sud di Kharcov, torna opportuno ricordare la brillante partecipazione realizzata dal Corpo di Spedizione Italiano in Russia con l'intervento di un raggruppamento tattico (di cui si è già detto in precedenti notizie) e di altre forze di fanteria e d'artiglieria recentemente avviate su altro settore particolarmente importante per lo sviluppo in luogo di una delicata fase delle operazioni.

Il magnifico comportamento dei nostri reparti, nonostante la notevole deficenza della loro entità nel complesso quadro delle forze operanti impegnate in questi giorni nella zona, è stato contrassegnato dal superbo slancio e da episodi di fulgido eroismo.

Attivissima è stata pure in questa occasione la partecipazione dell'Aviazione del C.S.I.R che ha dato il suo contributo senza risparmio di energie, moltiplicando gli effetti del suo concorso mercè un ritmo infaticabile nei voli di protezione, di scorta, di crociera e di offesa, in perfetto spirito di cameratismo con i piloti germanici.

Bose ricevuto dal Führer

BERLINO, 29.

Dal Quartier Generale del Führer si comunica:

Il Führer ha ricevuto nel suo Quartier Generale, alla presenza del ministro degli Esteri von Ribbentrop, il capo del movimento nazionalista indiano, Subhas Chandra Bose, col quale ha avuto un lungo colloquio.

Prima di questa udienza, Bose aveva conferito col ministro degli Esteri von Ribbentrop.

La guerra in Asia Orientale

I nipponici incalzano nello Shansi le unità cinesi in ritirata

Nodi ferroviari e concentramenti nemici intensamente battuti dall'Aviazione del Tenno

TOKIO, 29.

Si ha dal fronte dello Shansi che con l'avvenuta occupazione di Liangkuo nella giornata del 25 corrente, la campagna di rastrellamento dei superstiti nemici nella zona è stata portata con successo a compimento.

Nel corso di queste operazioni i giapponesi hanno catturato grande quantitativo di materiale bellico tra cui 59 obici e 114 piccoli mortai da trincea.

Proseguendo in direzione nord, nello stesso Shansi, le forze nipponiche incalzano il nemico in ritirata e nelle ultime 24 ore si sono impadronite di due aerodromi, due arsenali e due depositi di munizioni.

Si ha dal fronte dello Shansi che il generale Liupocheng comandante di un corpo comunista cinese si è arreso insieme a 10 mila dei suoi soldati dichiarando di voler fare causa comune col regime nazionale di Nanchino. La sua resa è stata determinata da un violento bombardamento delle forze aeree nipponiche che hanno distrutto la base principale dei rifornimenti del comandante cinese.

Formazioni aeree nipponiche hanno violentemente bombardato ieri l'importante nodo ferroviario di Sian lungo la linea di Lunghai nella parte centrale della provincia dello Shensi e i centri di Sanqan e Fupin situati rispettivamente a 50 e a 100 chilometri a nord di Sian. Notevoli distruzioni sono state operate nel corso di queste incursioni. Nonostante la vivace reazione antiaerea del nemico tutti gli aerei nipponici hanno fatto ritorno alla loro base.

Forze aeree giapponesi hanno effettuato tra il 23 ed il 28 corrente una serie di efficaci incursioni su concentramenti di truppe nemiche alla frontiera tra la Birmania e lo Yunan e particolarmente nella zona dello Hweitung sul fiume Saluen.

Non meno di trenta su cinquanta autocarri nemici carichi di materiale bellico sono andati distrutti. Sono stati pure colpiti e annientati piccoli nuclei di nemici che cercavano una via di scampo lungo la frontiera.

NELLE FILIPPINE

Aeroporto creato dagli americani nel folto della giungla dell'isola di Mindanao trovato intatto e con apparecchi dai giapponesi

MANILA, 29.

Truppe giapponesi in perlustrazione hanno scoperto nel folto della jungla presso Malaybay nell'isola di Mindanao, un campo di aviazione nord-americano la cui esistenza era stata finora ignorata.

L'aeroporto di fortuna era stato abbandonato quasi intatto dalle forze filippino - americane al sopraggiungere delle truppe giapponesi. Sono stati trovati vari apparecchi ancora in ottime condizioni e vasti quantitativi di bombe e munizioni e di altro materiale bellico.

La "Giornata della Marina,, celebrata dai giapponesi di Sciangai

SCIANGAI, 29.

Oltre 100 mila giapponesi di Sciangai hanno celebrato la «Giornata della Marina» fra l'entusiasmo per le vittorie nipponiche sul mare.

La celebrazione è stata caratterizzata dall'inaugurazione del nuovo tempio nel quale verranno onorati gli spiriti dei marinai del corpo di sbarco nipponico caduti all'inizio delle ostilità cino - giapponesi nell'eroica resistenza contro le forze cinesi, dieci volte superiori, e da una parata di carri armati lungo le vie della città.

Diciassette veterani delle battaglie navali del 1905 vennero riuniti a banchetto dalle associazioni patriottiche.

La stampa nipponica rileva come nella guerra attuale non vi sia stato ancora un incontro fra le maggiori unità della flotta avversaria poichè gli anglo-americani si sono sempre sottratti.

La ricorrenza è stata celebrata anche alla Casa d'Italia dove il signor Kawasaky dell'Ambasciata nipponica, presente anche l'ambasciatore marchese Taliani ed il console generale, ha parlato delle caratteristiche e del significato dell'arte floreale giapponese.

La conferenza, seguita da dimostrazioni fatte da maestri dell'arte di disporre i fiori, è stata vivamente applaudita dal folto uditorio italo-tedesco. *(Radio Stefani).*

Porto Moresby nuovamente bombardato

TOKIO, 29.

Con incessanti attività le forze aeree nipponiche hanno sferrato nuovi violenti attacchi su porto Moresby.

Il 26 corrente esse hanno abbattuto 4 apparecchi nemici tipo «B 17» e 5 apparecchi tipo «P 37». Il 27 corrente 4 «Spitfire» e 6 aerei tipo «P 38»; il 28 corrente 12 aerei tipo «P 28» e uno «Spitfire», ciò che ha portato il numero degli apparecchi nemici distrutti nel corso di tre giorni a 22.

Nessuna perdita da parte giapponese.

Altri due piroscafi silurati nelle acque americane

ROMA, 29.

Si annunzia a Washington che un piroscafo di medio tonnellaggio di nazionalità panamense è stato silurato al largo della costa atlantica.

Un altro mercantile nord americano di medio tonnellaggio è stato silurato nel mare Caribico. I superstiti delle due navi hanno raggiunto un porto degli Stati Uniti.

Grave movimento sedizioso nella capitale dell'Ecuador con morti e feriti

BUENOS AIRES, 29.

Ieri sera a Quito, capitale dell'Ecuador, si è verificato un grave movimento sedizioso. Dopo aver presenziato ad una conferenza tenuta nell'aula magna dell'Università dal capitano Leonida Plaza, dell'Esercito ecquadoriano, la folla degli ascoltatori, costituita soprattutto da studenti, uscita sulla piazza improvvisava una violenta dimostrazione contro il Governo e contro la polizia. La colonna dei dimostranti, che si dirigeva, con evidente intenzione di invaderlo, verso il vicino palazzo del Governo, si andava man mano ingrossando per l'afflusso di sempre più folti gruppi di cittadini. Intervenuta la polizia, ne è seguita una violenta sparatoria durante la quale un carabiniere è rimasto ucciso ed altri quattro gravemente feriti. Non si conosce ancora il numero dei civili morti e feriti.

Il capo della rivolta, capitano Plaza, e suo fratello Gale, sono stati arrestati mentre in una riunione di «Davalos» incitavano gli ufficiali di un reggimento di cavalleria alla rivolta.

Sono stati eseguiti anche numerosi arresti di simpatizzanti al movimento.

La cavalleria e la polizia a cavallo perlustrano le vie della capitale specialmente nei dintorni del palazzo del Governo. *(Radio Stefani).*

Dichiarazioni di Castillo al Congresso argentino

BUENOS AIRES, 29.

Nel messaggio letto al Congresso, il Capo dello Stato, Castillo, ha dichiarato che l'Argentina ha adempiuto agli impegni contratti alla conferenza di Rio de Janeiro definendo la politica estera del Paese nel modo seguente: la preoccupazione principale e costante del Governo è stata quella di conciliare gli interessi permanenti della Repubblica con la situazione internazionale che attraversiamo ed è soddisfacente informare il Congresso che abbiamo mantenuto e consolidato le relazioni con tutti i Paesi nonostante i gravi avvenimenti che perturbano la vita estera delle Nazioni.

Circa la politica interna ha affermato la necessità di mantenere lo stato d'assedio ed ha fatto appello alla collaborazione di tutti i partiti.

La Turchia decisa a salvaguardare la propria pace e l'indipendenza

ISTANBUL, 29.

La Camera ha approvato all'unanimità il bilancio 1942. Dopo la votazione, il Presidente del Consiglio ha preso la parola per ringraziare l'assemblea e per sottolineare le difficoltà del momento, affermando che il Governo seguirà la via tracciata allo scopo di salvaguardare la pace e l'indipendenza del Paese.

Frettoloso spostamento in Siberia delle industrie belliche sovietiche

STOCCOLMA, 29.

Corrispondenti britannici da Samara informano che il Governo sovietico sta organizzando frettolosamente lo spostamento delle maggiori industrie di guerra verso la zona più interna del Paese, specialmente verso Tomsk nella Siberia occidentale la quale diventerà fra poco il maggior centro industriale sovietico.

Questa misura, quantunque inevitabile, ha tuttavia cagionato gravi difficoltà dal momento che per un certo numero di settimane la produzione di guerra delle fabbriche in questione viene completamente sospesa.

(Radio Stefani)

Il principe Takamatsu ricevuto in udienza dall'Imperatore del Manciukuò

HSINGKING, 29.

Il fratello dell'imperatore del Giappone, Principe Takamatsu, è stato ricevuto stamane dall'Imperatore del Manciukuò al quale ha presentato le felicitazioni del suo Governo in occasione del decimo anniversario della fondazione dell'Impero del Manciukuò.

Il principe era accompagnato dall'ambasciatore nipponico a Hsingking generale Umbezu, il quale è anche comandante dell'armata del Kwantung.

La circolazione cartacea in Inghilterra verso gli 800 milioni di sterline

BERNA, 29.

Si ha da Londra che nell'ultima settimana la circolazione inglese è stata aumentata di milioni 2,4 di sterline. La circolazione cartacea ha così raggiunto i milioni 782 di sterline. Si segnala inoltre che le spese totali del Canadà dall'inizio della guerra ad oggi ammontano complessivamente a 3.447 milioni di dollari.

A Palazzo Venezia

ROMA, 29.

Il Duce ha ricevuto il generale Caracciolo, comandante della 5. Armata, il generale Rosi, comandante della 6., i quali gli hanno fatto un rapporto di carattere militare.

Il generale Rosi, inoltre, gli ha offerto in omaggio un'interessante pubblicazione sull'armata del Po.

* * *

Il Duce ha impartito istruzioni perchè siano riprese le celebrazioni dei grandi italiani, già sospese allo inizio dell'attuale guerra.

Pertanto, dopo le celebrazioni dei grandi romagnoli, marchigiani, campani, sardi, piemontesi, liguri e siciliani, attuate nel corso dell'ultimo decennio a cura della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, la Confederazione stessa provvederà ora a organizzare, nel settembre e ottobre prossimi, le celebrazioni dei grandi umbri, attraverso le quali, in una serie di manifestazioni di altissimo livello artistico e culturale e con la collaborazione di insigni personalità, verrà ancora una volta esaltato il genio della razza, nel clima fascista e guerriero dell'ora storica che l'Italia sta vivendo.

Il Duce presente il ministro Ricci ha ricevuto il presidente dell'Ente nazionale serico gen. Agostini il quale gli ha presentato la prima copia dell'Annuario Serico che costituisce la pubblicazione più organica e completa non solo per l'Italia, ma anche per l'estero di notizie inerenti le varie branche della produzione serica mondiale, dal gelso alla bachicoltura, dalla torcitura e trattura della seta alla tessitura del commercio serico.

In tale occasione il generale Agostini ha pure riferito sull'inizio dell'attuale campagna bacologica e sulle previdenze adottate per il migliore svolgimento della medesima.

Il Duce, nell'apprezzare l'interessante dettagliata pubblicazione, ha preso atto con compiacimento della attività svolta e di quella che l'Ente sta svolgendo e ha impartito le direttive per un sempre maggiore potenziamento della sericoltura italiana.

* * *

Per incarico del Maresciallo Göring, nella sua qualità di Mastro della caccia del Reich, il professor Willensen dell'Accademia statale di Braunsberg ha consegnato al Duce uno dei primi esemplari del celebre Libro dei falchi dell'Imperatore Federico II.

Il Duce ha accolto il dono con particolare compiacimento rilevando la parte avuta dall'Imperatore Federico II quale intermediario fra italianità e germanesimo.

* * *

Il Duce ha ricevuto il prof. Antonio Monti e l'editore ing. Antonio Vallardi che Gli hanno fatto omaggio dell'opera L'Italia nel 100 anni del secolo XIX giorno per giorno illustrata, *iniziata nel 1898 da Alfredo Comandini che la condusse dal 1. gennaio del 1801 fino al 1863 e poi continuata e ora portata a compimento da Antonio Monti con la collaborazione di Luisa Gasparini.*

Il Duce ha espresso agli autori e all'editore il suo compiacimento per l'importante opera, onore degli studi storici italiani, che ha richiesto 44 anni di lavoro e che in cinque volumi illustra ogni momento della storia e della vita italiana nel secolo scorso.

Il prof. Monti ha poi presentato al Duce il piano particolareggiato della raccolta delle lettere e degli scritti inediti del gen. Giulio Douhet, il grande precursore degli studi aeronautici, in corso di pubblicazione per cura dell'archivio di guerra di Milano.

* * *

Il Duce ha ricevuto il prof. Giovanni Della Mano, chirurgo primario dell'Ospedale XXVIII Ottobre di Milano, che Gli ha offerto in omaggio un volume riferente l'attività da lui svolta quale dirigente del nucleo chirurgico di Sinanai durante la guerra contro la Grecia.

Industriali arrestati e denunciati al Tribunale Speciale per occultamento e sottrazione di filati

ROMA, 29.

A seguito di accertamenti eseguiti dal nucleo di Milano della R. Guardia di finanza, il comandante generale del Corpo ha proceduto alla denuncia al Tribunale speciale di Cesare Cattaneo fu Felice, industriale di Como, e di Eberle Azzo, pure industriale di Como, imputati di occultamento e sottrazione al normale consumo di forti quantitativi di filati di lana, di filati di cotone puro, di filati di cotone misto, nonchè di vendita abusiva a prezzi maggiorati di filati di cotone puro e di falsa denuncia di filati di lana, di filati di cotone e di filati di stracci.

Sono stati anche denunciati Colombo Sandro di Alessandro, proprietario di uno stabilimento di ritorcinatura a Busto Arsizio, e Tettamanzi Flaminio fu Stefano da Giussano, mediatore, nonchè Enrico Panzeri fu Ambrogio da Costa Masnaga per abusiva vendita a prezzi maggiorati di filati di cotone puro.

E' stato proceduto all'immediato arresto degli imputati.

Il prefetto di Como, valendosi della disposizione dell'articolo 19 della legge comunale, ha proceduto alla nomina di un commissario prefettizio per la gestione dell'azienda Cattaneo ed Eberle.

A commissario di gestione è stato nominato l'ing. Luigi Negretti di Como.

Il deferimento al Tribunale Speciale di un gruppo di industriali di Como è una nuova conferma del rigore con cui il Regime intende reprimere ogni violazione delle leggi di guerra. Non solo; ma dimostra soprattutto come la decisione d'andare a fondo nella salutare azione di repressione diventi sempre più inflessibile. La giustizia fascista colpisce inesorabilmente tutti i profittatori.

Gli elementi antisociali, gli accaparratori, tutti quelli che; in un modo o nell'altro, in misura grande o piccola, speculano o tentano di speculare a danno della Nazione che lavora e si batte per la Vittoria, saranno, a mano a mano, identificati e puniti senza riguardo e senza alcuna possibilità di future sanatorie.

Va rilevata inoltre la comparsa del «Commissario di gestione», personaggio che può essere destinato ad assumere un ruolo importante. Attenzione a chi tocca!

Delittuosa incomprensione di un industriale che allestisce un lauto banchetto

ROMA, 29.

Su ordine di Roma è stato proceduto all'arresto dell'industriale Vincenzo Mazzoni di Piacenza, denunciato dall'autorità di P. S. per avere offerto a parenti e conoscenti un lauto banchetto nonchè macellato clandestinamente, all'uopo, capi di bestiame.

Nulla può giustificare l'aumento dei prezzi nè le vendite abusive

Un richiamo del Presidente della Confederazione lavoratori del commercio

ROMA, 29.

Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha impartito le seguenti disposizioni ai segretari delle Unioni provinciali:

La Confederazione fascista dei commercianti ha recentemente rivolto un energico invito alle sue organizzazioni centrali e periferiche perchè sia attuata in tutti i settori la più rigorosa disciplina dei prezzi ed annonaria. Nulla può, allo stato delle cose, giustificare l'aumento dei prezzi nè le vendite abusive.

In un'ora storica come l'attuale, in cui su tutti i fronti di terra, di mare e di cielo i nostri soldati combattono duramente per la vittoria finale e mentre tutte le energie della Nazione ed i sacrifici e le rinunzie del popolo sono tesi allo stesso scopo, non può essere consentita alcuna disciplina diretta a realizzare facili guadagni che minano alle basi l'economia di guerra che soltanto nel rispetto dei prezzi e nella disciplina delle vendite trova la sua forza e la sua stabilità. Contro i reprobi e i profittatori bisogna agire e si agirà inflessibilmente.

Mi riferisco alle reiterate disposizioni in merito nell'impegnare dirigenti e lavoratori di ogni categoria a fare buona guardia denunciando inflessibilmente alle proprie gerarchie politiche e sindacali qualsiasi infrazione alla disciplina delle vendite.

Severe condanne di commercianti che hanno sottratto pasta alimentare

TRAPANI, 29.

Il Tribunale di Trapani ha condannato ad anni 7 e mesi 6 di reclusione e lire 18 mila di multa Arena Giovanni; ad anni 6 e mesi 6 di reclusione e lire 15 mila di multa Culcasi Vito, per essersi resi responsabili di sottrazione al normale consumo e vendita clandestina di pasta alimentare.

I lavori della Commissione del Bilancio della Camera

ROMA, 29.

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è riunita sotto la presidenza del presidente cons. naz. Acerbo e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per le Finanze Lissia e per le Corporazioni Cianetti.

La Commissione ha anzitutto approvato per acclamazione, su proposta del relatore cons. naz. Amilcare Rossi, il provvedimento per il quale è continuata la corresponsione all'A. R. Anna di Francia, Duchessa d'Aosta vedova, dell'appannaggio già assegnato al compianto Principe, nonchè i miglioramenti alle pensioni di guerra dei genitori e collaterali dei Caduti (rel. Romano Ruggero).

Ha preso quindi in esame le modificazioni proposte dal Senato del Regno al decreto legge concernente la gestione speciale dei fondi per le indennità di licenziamento dovute agli impiegati dai datori di lavoro (rel. Ferrario Giuseppe).

Dopo ampia discussione, cui hanno partecipato i cons. naz. Landi, Paolini, Suvich, Mazzini, oltre al sottosegretario di Stato per le Corporazioni Cianetti, le modificazioni sono state in parte approvate. E' stata successivamente discussa ed approvata con modificazioni la nuova legge sul monopolio dei sali e tabacchi (rel. Molfino) e sono stati approvati nel testo governativo il disegno di legge per l'aumento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro (rel. Fabrici) e quello recante provvidenze per la fabbrica del duomo di Milano (rel. Morselli).

In un gruppo di provvedimenti di carattere fiscale, la Commissione ha approvato la sospensione dei procedimenti per violazione delle leggi finanziarie (rel. Pellegrini Giampietro); l'estensione delle agevolazioni fiscali per l'industria estrattiva carbonifera a favore delle ricerche relative (rel. Scotti); le norme sulle cauzioni per la gestione delle esattorie e ricevitorie provinciali assunte dalle aziende di credito (rel. Bruchi) e il coordinamento delle norme riguardanti agevolazioni tributarie in materia di edilizia e differimento di termini a causa dello stato di guerra (rel. Colombatti).

Sono stati infine approvati i seguenti disegni di legge: trattamento di missione al personale statale nell'interno del Regno (rel. Paladini Pasquale); provvedimenti per i mutuari dell'istituto Vittorio Emanuele III di Reggio Calabria (rel. Da Empoli) ed alcune variazioni ai bilanci di diversi Ministeri e prelevamenti dal fondo di riserva dell'esercizio 1941-42 (rel. Bruni e Cerutti Giuseppe).

Il saluto augurale di Vittorio Emanuele III ai "diavoli di Somozy,,

BUDAPEST, 29.

Il colonn. Voli, addetto militare a Budapest, ha recato il saluto della Maestà il Re Imperatore al reggimento di fanteria «Ludovico il Moro» a Kaposvar.

Il reggimento era schierato in piazza d'armi in completo assetto di guerra con musica e bandiera, la stessa che fu donata al reggimento dall'augusto Sovrano d'Italia. Dopo la esecuzione da parte della banda musicale degli inni nazionali italiano e ungherese, il colonnello Voli, portatosi dinanzi allo schieramento, ha pronunciato un breve discorso per comunicare agli ufficiali e ai soldati del reggimento il saluto augurale della Maestà il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, Augusto protettore del reggimento chiamato dei «diavoli di Somozy». Il reggimento, tra le entusiastiche acclamazioni della folla, è partito quindi per il fronte orientale.

Il Principe di Piemonte passa in rivista al Foro "Mussolini,, un Battaglione di Giovani fascisti volontari

ROMA, 29.

Oggi nel pomeriggio l'A.R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare il foro «Mussolini» dove è stato ricevuto dal Segretario del Partito.

L'Augusto Principe ha assistito ad alcune manifestazioni ginniche ed ha poi passato in rivista un battaglione di giovani Fascisti volontari.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 28	del 29
Rendita 5%	96.20	96.05
Rendita 3.50%	82.05	82.60
Redim. 5% imm.	98.20	98.15
Redim. 3.50% 1934	79.15	79.025
Buoni Tesoro 1949	97.525	97.60
» » 1943 I	98.85	98.90
» » 1944	98.75	98.75
» » 1943 II	98.30	98.35
» » 1950 I	97.45	97.45
» » 1950 II	97.45	97.45

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 28	del 29
Venezie 3.50%	95.75	95.75
I.R.I. Mare 4.50%	512.75	512.—
I.R.I. Ferro 4.50%	552.—	547.—
I.R.I. 4.50%	485.—	485.50
E.L.F.E.R. 4.50%	493.—	492.50

AZIONI

	Quotazioni del 28	del 29
La Centrale	1293.—	1288.—
Mediterranea	585.—	578.—
Meridionali	1366.—	1354.—
Ass. Generali	1200.—	1200.—
Coton. Cantoni	4700.—	4710.—
Coton. Olcese	1480.—	1460.—
Tessuti stampati	1915.—	1898.—
Linif. Canap. Naz.	890.—	890.—
Manif. Rossari Varzi	1600.—	1550.—
Manif. Rotondi	843.—	843.—
Manif. Tosi	321.—	321.—
Manif. Cot. Merid.	405.—	403.50
Unione Manif.	732.—	725.—
Lanif. Gavardo	950.—	935.—
Lanif. Rossi	2750.—	2750.—
Lanif. Targetti	215.—	212.—
Cascami seta	520.—	520.—
Fibre Tess. (Chatill.)	190.50	188.50
Snia Viscosa	741.—	731.—
Finsider	486.50	484.—
Ilva	198.—	194.—
Metallurgica Italiana	460.—	460.—
Monte Amiata	483.—	485.—
Montecatini	246.50	243.50
Dalmine	193.—	192.50
Miniere del Siele	498.—	400.—
Ansaldo	67.75	67.50
Breda	463.—	458.—
Bianchi	145.50	144.—
Isotta Fraschini	115.50	114.—
Fiat	841.—	835.—
O.M.I. già Reggiane	111.—	110.50
Adriatica di Elettr.	244.—	243.—
C.I.E.L.I.	437.—	422.—
Dinamo	445.—	435.—
Edison	535.—	532.50
Elettrica Bresciana	455.—	476.—
Selt Valdarno	1080.—	1076.—
Emiliana	825.—	842.—
Cisalpina ord.	241.50	240.—
Seso	113.—	109.50
Sip	99.25	98.50
Tirso	205.—	201.—
Vizzola	768.—	770.—
Merid. Elettr.	466.50	463.—
Orobia	195.50	193.—
Ovesticino	232.—	235.—
Romana Elettr.	692.—	680.—
Terni	192.—	189.—
Marelli	128.25	326.50
Tecnomasio It. B.B.	150.—	152.—
Volta	228.—	231.—
Distillerie Italiane	241.—	241.—
Eridania	908.—	893.—
Raffin. Lig. Lomb.	1030.—	1030.—
A.N.I.C.	100.75	100.25
Italgas	26.475	26.25
Fondi Rustici	270.—	271.—
Beni stabili Roma	360.—	368.—
Cartiere Burgo	450.—	447.50
Ciga	73.—	73.—
Italcementi	393.50	392.50
Pirelli Italiana	1750.—	1752.—
Pirelli e C.	848.—	835.—

CAMBI

	Quotazioni del 28	del 29
Svizzera	441.—	441.—

Pavolini e Bottai ad una riunione dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero

ROMA, 29.

A palazzo del Drago, sede dello Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, si è riunito il Consiglio superiore dell'Istituto che da un triennio adempie una utile e vasta funzione di coordinamento, integrazione ed esecuzione nei riguardi delle attività di più Ministeri: Cultura Popolare, Educazione Nazionale, Corporazioni, Grazia e Giustizia italiana (nonchè nelle attività degli enti culturali corporativi e politici) sul terreno della irradiazione della cultura italiana all'estero ed i rapporti spirituali italiani con gli altri Paesi.

Erano presenti i ministri Bottai e Pavolini, i sottosegretari Cianetti e Polverelli, il ministro plenipotenziario Vietti in rappresentanza del conte Ciano, il vice presidente dell'I.R.C.E. Balbino Giuliano e il direttore generale Luciano De Feo, i presidenti confederali ed i dirigenti delle istituzioni culturali del Regime, accademici d'Italia, senatori e consiglieri nazionali, docenti universitari, studiosi, scrittori ed editori.

Il ministro Pavolini, presidente dell'Istituto, ha svolto una relazione, che sarà pubblicata in opuscolo, sulla complessa ed efficace opera dell'I.R.C.E. secondo le direttive del Duce per la diffusione all'estero della lingua e cultura, del libro, della stampa italiana per l'approfondimento dei rapporti culturali in speciali settori (giuridico, economico, sociale, tecnico, coloniale), per la pubblicazione di grammatiche, di dizionari, dei «Codici mussoliniani» tradotti, dei volumi dell'«Opera del genio italiano all'estero» e di altre collane, documentazioni e riviste.

Sulla relazione, ascolta con plauso, hanno interloquito il ministro Bottai, il sottosegretario Cianetti, il *cons. naz. Asquini* ed il ministro plenipotenziario Vietti esprimendo vivo apprezzamento per l'opera dell'Istituto e del suo direttore generale, illustrando particolari aspetti del lavoro svolto e da svolgere, lavoro che la guerra non interrompe, anzi intensifica, agendo da stimolante sulle energie anche spirituali della Nazione e sull'intercambio europeo.

Intensa attività dell'O.N.D. a favore dei camerati alle armi

ROMA, 29.

L'attività assistenziale a beneficio dei camerati alle armi, svolta dall'O.N.D. nel corrente mese di maggio, è stata particolarmente intensa.

Come è noto, le manifestazioni indette per i soldati sono culminate in questo mese, nel giorno consacrato all'Esercito e all'Impero, la quarta giornata del soldato che ha impegnato le energie dell'organizzazione dopolavoristica, sia centrale che periferica.

Nella traduzione numerica tale attività si condensa in cifre molto eloquenti. Infatti dal primo maggio a tutt'oggi le manifestazioni organizzate dall'O.N.D. per i camerati in grigio - verde ascendono a 1891, mentre i militari beneficiati assommano a ben 2 milioni 264 mila 875.

Inoltre sono stati elargiti 15 mila 411 pacchi-dono, sono state svolte 3 mila 622 pratiche di assistenza alle famiglie dei richiamati, sono stati distribuiti 148 mila 647 generi di conforto e oltre 3 milioni di fogli buste e cartoline propaganda.

I superstiti della Maryland giunti a Refice

La corazzata americana si è inabissata in 4 minuti

ROMA, 29.

La stazione radio di New York W.N.B.I. ha trasmesso alle ore 1 del 29 maggio quanto segue:

«Il piroscafo argentino «Rio Iguazu» è giunto oggi a Refice. A bordo si trovavano i superstiti della corazzata degli Stati Uniti «Maryland», colata a picco il 17 maggio. I superstiti hanno detto che la nave è affondata nel corso di quattro minuti dopo il siluramento. I superstiti, presi a bordo del piroscafo, sono stati ritrovati un giorno dopo l'affondamento della nave».

Il Vice Segretario del Partito Barberini a Zara

ZARA, 29.

Il Vice Segretario del P.N.F., Barberini, giunto stamane a Zara, ha visitato nella mattinata la caserma della 107. Legione della Milizia dove era schierata la Legione al completo.

Il Gerarca accompagnato dal federale e dal console comandante, si tratteneva tra i valorosi legionari ai quali portava il saluto del Segretario del Partito.

Le Camicie Nere zaratine rispondevano con alte grida di entusiasmo intercalando i canti patriottici e dalmati con alte invocazioni al Duce.

Successivamente il Gerarca si portava alla Casa Littoria dove visitava tutte le organizzazioni, in modo particolare l'ufficio combattenti e le organizzazioni fasciste, sindacali e dopolavoristiche che hanno sede nella Casa Littoria. Finita la visita nella sala delle adunate, dopo un breve saluto portogli dal federale, il Gerarca recava ai presenti il saluto e l'incitamento del Segretario del Partito, tanto vicino al fiero Fascismo di Zara fedelissima.

Nel pomeriggio il Vice Segretario del P.N.F. proseguiva per Spalato.

ROSSINI DICEVA.... A proposito delle ostriche, il cigno di Pesaro, soleva dire che un pranzo senza ostriche è come una notte senza luna, un amore senza baci. Così una settimana senza «TRAVASO», è una settimana senza sole, un quarto di mese senza gioia. Il numero ora uscito del più diffuso umoristico italiano è ricchissimo di gradevoli, divertenti, allettanti sorprese: pagina a colori, disegni, articoli dei più noti umoristi colmano dodici pagine che formeranno la più gustosa lettura settimanale.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»